



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 2-2024



Il diritto di valere

Ancor oggi è diffusa
una mentalità che penalizza
le donne in ambito professionale.
Tantomeno ne riconosce i meriti

all'interno
CNASERVIZI

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci
- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)
- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa(-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all' uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111





Marianna Panebarco
Vicepresidente CNA Ravenna
e Vicepresidente CNA Nazionale
con delega alle Politiche Europee

Parità di genere: nel 2024 è ancora necessario parlarne?

**Donne e diritti: un binomio di cui nel 2024
non si dovrebbe più dibattere**

Le donne continuano ad affrontare sfide significative in ogni ambito della società e a ogni latitudine. A livello globale, ad esempio, non si può ritenere che il diritto all'istruzione sia totalmente acquisito, mentre nei Paesi maggiormente sviluppati come il nostro affrontiamo, tra le tante, questioni relative alla disparità di salario, accesso al finanziamento, rappresentanza poco equa delle donne nei ruoli decisionali e di leadership.

I retaggi culturali e sociali sono ancora molto forti e le donne ogni giorno faticano per conquistare una propria posizione: un elemento comune a tutte è la forza che ognuna impiega per raggiungere ogni piccolo gradino della "considerazione pubblica".

Un aumento di stipendio, la partecipazione ad un board o CDA, l'accesso ad un finanziamento, la partecipazione ad un convegno sono per gli uomini step che seguono il corso naturale di una carriera personale o imprenditoriale. Per le donne, invece, oltre ad un primo momento in cui bisogna difendersi dagli attacchi di "eccessiva ambizione", ogni gradino è da considerarsi un successo dal sapore di conquista, costata triplicata energia e continui combattimenti. Ecco perché bisogna ancora parlare di parità, diritti ed equità.

Agli uomini non viene chiesto di dimostrare: il "diritto di valere" è acquisito dalla nascita mentre per le donne ogni giorno va conquistato e difeso.

I dati parlano chiaro, al di là di qualche rara eccezione frutto di strategie aziendali al passo con i tempi: non c'è parità di salario, l'essere madre è già di per sé uno svantaggio nella carriera, l'accesso ai finanziamenti è ridotto e le sfide da superare per arrivare ai vertici di un'organizzazione sono decisamente più faticose di quelle che affrontano gli uomini.

Anche l'apertura di un'impresa che possa definirsi femminile ha regole poco paritarie: infatti un'impresa è considerata femminile se il 60% delle quote è in capo a una donna.

Non basterebbe, ad esempio, il 51%? Anche qui la donna deve fare uno sforzo maggiore anche in termini economici: non è sufficiente essere lavoratrici, imprenditrici, professioniste, volontarie, care-giver, madri, crocerossine, dottoresse, sindache, presidenti e donne di successo? Sembra di no, viene chiesto sempre di più! Con una definizione al 51% si avrebbe un quadro più realistico dell'apporto delle donne nell'economia e si passerebbe a riconoscere come femminili, ad esempio, il 33% delle imprese del manifatturiero.

Le domande a cui dare risposta ci impegnano tutte e tutti a livello globale, è tempo per la società, per la politica, per donne, uomini e giovani del nostro tempo di fare un deciso e coraggioso passo avanti agendo come cittadine e cittadini verso un futuro di cui essere orgogliosi di fare parte.



Investi nel tuo successo, scegli **ARECA®**

Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Da più di quarant'anni, **Areca** è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente ineguagliati**.

Dai **registratori di cassa** ai **sistemi POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



**Assistenza
tempestiva
e garantita**



**Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia**



**Personale
altamente
qualificato**

Economia e Persone

4. Legge di Bilancio 2024, bonus in edilizia e riforma fiscale

5. Giornata Internazionale dei diritti delle donne

6. Presentato al Governo l'Osservatorio burocrazia CNA

7. Un primo bilancio sulla riforma fiscale

8. Valorizzare la bilateralità dell'artigianato

9. L'impresa locale nel 2023 e le prospettive dei prossimi anni

10. Sicurezza sul lavoro, un valore irrinunciabile



Opportunità per le Imprese

11. Bando ISI INAIL 2023

12. Bandi e leggi di incentivo sostegno allo sviluppo delle imprese

13. Assessment sulla digitalizzazione e la sostenibilità

CNA Innovazione

14. L'innovazione al servizio della silver economy

Luoghi • Ravenna

15. A marzo il nuovo concorso a premi "Aria di Primavera" a Ravenna



Luoghi • Romagna

Faentina

16. La ricostruzione post alluvione

Luoghi • Bassa Romagna

17. 16 anni di Unione dei Comuni in Bassa Romagna



Luoghi • Cervia

19. Scadenza concessioni balneari: confusione a Cervia

L'esperto risponde

20. Protezione dei dati - Sicurezza informatica

Unioni • Produzione

22. La nautica va a gonfie vele

Unioni • Costruzioni

23. Tariffario casa 2024/2025

Unioni • Federmoda

24. Forti criticità per il settore della moda

Unioni • Benessere e Sanità

25. La Scuola del Benessere si presenta al Cosmoprof



Unioni • FITA

26. Cartello illegale costruttori camion: ulteriore decisivo passo avanti

CNASERVIZI

I/VIII

RIFORMA FISCALE • RIFORMA FISCALE - REVISIONE DISCIPLINA IRPEF • SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA: OBBLIGHI PER LA NOMINA DELL'ORGANO DI CONTROLLO • I NUOVI PIANI RETRIBUTIVI • BOLLETTINO SCF A IMPRESE CHE NON DIFFONDONO MUSICA • MODELLO RED 2024

Unioni • Autoriparazioni

27. Gestione degli pneumatici fuori uso: stato dell'arte e proposte CNA

Unioni • Servizi alla Comunità Manutentori del Verde

28. Professione giardiniere



CNA Turismo e Commercio

29. La via Romagna e il Tour de France



Internazionalizzazione

30. InBuyer 2024: occasione di internazionalizzazione per le PMI



Formazione

31. Formazione regolamentata per accesso alle professioni

CNA Pensionati

32. Aumento delle rette delle CRA

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore
Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile
Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione
M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato
A. Alessi, F. Arceri, S. Baldini, R. Belletti, M. Camelianni, L. Cantagalli, CNA Formazione E.R. - Sede Territoriale di Ravenna, L. Coffari, B. Ghetti,

L. Guerra, F. Ferrari, E. Iaccarino, N. Iseppi, M. Malavolti, M. Morandi, S. Ruffilli, N. Salimbeni, F. Sirri, M. Tassinari, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:
Giornata Internazionale della donna: il diritto di valere

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sito in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità. BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: I diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto o in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Legge di bilancio 2024, bonus in edilizia e riforma fiscale

Le novità spiegate in una iniziativa a cura di CNA Ravenna con Claudio Carpentieri

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

Il giudizio su manovra e riforma fiscale è condizionato da luci e ombre.

Condividiamo gli intenti e gli obiettivi di riduzione della fiscalità, ma preoccupano la demonizzazione da parte del Governo dei bonus in edilizia, l'obbligo di assicurazione contro le calamità naturali e il concordato preventivo.

Si è svolta mercoledì 21 febbraio l'iniziativa dal titolo "Le novità della Legge di Bilancio 2024, le modifiche ai bonus in edilizia e la riforma fiscale", con Claudio Carpentieri, Responsabile del Dipartimento Politiche Fiscali di CNA nazionale, e Luca Cantagalli, Responsabile della Sezione Fiscale di CNA Ravenna. I temi sono stati introdotti dal Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, mentre le conclusioni sono state affidate a Massimo Mazzavillani, Direttore generale della CNA Territoriale di Ravenna.

In apertura, il Presidente Leoni ha rimarcato come i temi affrontati siano di fondamentale importanza e con impatti rilevanti sulle imprese e sull'intero territorio.

"Questa è una manovra – ha spiegato Leoni sulla Legge di Bilancio – caratterizzata da una grande prudenza, non espansiva, con particolare attenzione all'equilibrio dei conti pubblici. Ha sicuramente dei lati positivi, come il rifinanziamento della Legge Sabatini, che favorisce gli investimenti delle piccole imprese, la conferma del taglio del cuneo fiscale per i redditi più bassi, l'aumento delle soglie dei Fringe Benefit e la riduzione

dell'imposta sui premi di risultato, mentre valutiamo negativamente l'introduzione dell'obbligo di assicurazione contro le calamità naturali e lo stop repentino al Superbonus senza una vera ed efficace exit strategy. CNA aveva chiesto almeno una proroga per le zone colpite dall'alluvione, ma anche questa è stata negata. Sappiamo che l'alto debito pubblico e il deficit in salita riducono le risorse disponibili, per questo è fondamentale fare le scelte giuste per sostenere la crescita economica e sviluppo con pochi provvedimenti ma d'impatto".

Ha, in seguito, preso la parola Claudio Carpentieri che ha approfondito alcune questioni di grande importanza, come l'aumento della ritenuta sui bonifici parlanti dall'8 all'11%, la riforma dell'IRPEF attraverso la rimodulazione delle aliquote, che però non agisce in maniera equa su tutte le categorie di lavoratori, penalizzando in particolar modo i lavoratori autonomi, e sul concordato preventivo biennale, strumento di compliance non privo di criticità.

L'intervento di Luca Cantagalli, invece, si è concentrato sull'obbligo di assicurazione contro le calamità naturali, di cui le imprese dovranno dotarsi entro il 31 dicembre 2024, sulla rimodulazione del bonus Barriere Architettoniche, di cui sono stati modificati i requisiti d'accesso e sul nuovo Superbonus.

Ha concluso l'iniziativa il Direttore generale della CNA di Ravenna Massimo Mazzavillani che ha sottolineato che in Italia si tende a discutere della Legge di Bilancio, che interessa circa il 2 o 3% del bilancio dello Stato, ma

non si mette mano al bilancio generale per liberare risorse al fine di fare sviluppo per il sistema imprenditoriale ed economico. Questo non aiuta a fare scelte coraggiose: "di fronte a una catastrofe come l'alluvione dello scorso anno non è possibile pensare di risolvere la situazione con obblighi e imposizioni, perché viene meno il principio di sussidiarietà dello Stato stabilito anche dalla nostra Costituzione".

"Sulla questione Superbonus e Bonus in edilizia, stiamo assistendo a una demonizzazione attraverso una comunicazione parziale dei risultati conseguiti. Ci si limita, infatti, a "urlare" quanto pesino sui conti dello Stato senza ricordare quante entrate in più portino nelle casse dello Stato e quanto incidano favorevolmente sul mantenimento conservativo degli immobili e sul risparmio energetico. I bonus in edilizia, con il giusto peso, sono uno strumento eccezionale per sostenere il settore delle costruzioni, per aumentare le entrate nelle casse dello Stato e per migliorare le abitazioni con particolare attenzione all'efficientamento e al risparmio energetico. Le nostre richieste di proroga, in particolare nei territori alluvionati, però, sono rimaste inascoltate" ha proseguito il Direttore.

"Siamo, infine, molto preoccupati dall'aumento delle ritenute sui bonifici parlanti che passano dall'8 all'11%, un'operazione non equa, che non tiene in considerazione la carenza di liquidità nelle imprese, alle prese anche con una contrazione di affidamenti da parte delle banche."

Giornata Internazionale dei diritti delle donne

Autostima e conciliazione vita-lavoro al centro dell'incontro annuale tra CNA Ravenna e Linea Rosa

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Il 6 marzo CNA Ravenna ha incontrato l'Associazione Linea Rosa per l'annuale appuntamento in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne. All'appuntamento ha partecipato Linea Rosa con la presidente Alessandra Bagnara, la vicepresidente Monica Vodarich e alcune consigliere. Ad accoglierle per CNA Ravenna il Presidente Matteo Leoni e il Direttore generale Massimo Mazzavillani, la presidente di CNA Impresa Donna Nicoletta Cirelli e una rappresentanza di imprenditrici.

Ha introdotto l'incontro Nicoletta Cirelli, che ha espresso grande riconoscenza per l'attività svolta da Linea Rosa incentrando il suo intervento in particolare sul tema della conciliazione vita-lavoro.

È seguito l'intervento di Alessandra Bagnara, che ha condiviso con la platea i primi riscontri sul progetto "Prendersi cura di sé rafforza l'autostima"; grazie alla disponibilità e alla sensibilità degli acconciatori CNA Ravenna, a cui da oggi si aggiunge anche il settore dell'estetica, le donne seguite da Linea Rosa potranno avvalersi, oltre che di taglio, piega e colore, anche di trattamenti estetici per ritornare a guardarsi allo specchio piacendosi e quindi rafforzando la propria autostima. Alessandra Bagnara ha evidenziato quanto ancora ci sia da porre l'attenzione sulla violenza economica come lesione dei diritti e della libertà delle donne.

La Vicepresidente di Linea Rosa Monica Vodarich ha proseguito presen-

tando il progetto "Conciliazione tempi di cura e lavoro: nuove strategie territoriali", un percorso che partirà a breve con il lancio di un questionario divulgato alle imprenditrici e imprenditori di CNA Ravenna nel quale, inizialmente, si mapperanno le buone pratiche di conciliazione realizzate dalle imprese. Presente all'incontro anche il Presidente di CNA Ravenna, Matteo Leoni che ha ringraziato per questo confronto annuale che fa emergere una realtà di cui spesso non siamo abbastanza consapevoli. La CNA di Ravenna ha una sensibilità particolare per queste tematiche, lo dimostrano i tanti progetti a sostegno delle donne nati dagli stimoli delle imprenditrici e degli imprenditori associati.



In conclusione, il Direttore generale Mazzavillani ha ringraziato Linea Rosa per la testimonianza e per il costante impegno per le donne e per l'intera società. "CNA Ravenna è e continuerà ad essere parte attiva nella sensibilizzazione e nella progettualità in collaborazione con Linea Rosa. I numeri presentati sono anche segno di fiducia nell'Associazione e quindi di consapevolezza del fenomeno". L'incontro si è concluso con la consegna di un contributo a sostegno delle attività dell'associazione.

FACCIAMO LA DIFFERENZA: IL PROGETTO DEL COMUNE DI RUSSI CHE PROMUOVE LA PARITÀ DI GENERE

Il Comune di Russi promuove il progetto, co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, "Facciamo la differenza", che intende elaborare proposte per l'integrazione nella vita sociale ed economica della città, implementare politiche pubbliche e azioni concrete per l'empowerment femminile attraverso la promozione della parità di genere e la diffusione della cultura di genere.

CNA Ravenna è parte attiva del progetto riguardo le attività di formazione e sensibilizzazione sulla Certificazione della Parità di Genere, uno strumento del PNRR per accompagnare e incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree critiche per la crescita professionale delle donne. Al riguardo, sono in corso, per le imprese di Russi, tre seminari per introdurre la normativa e i benefici della certificazione. Al termine degli incontri, le imprese potranno contattare l'Associazione per intraprendere il percorso di ottenimento della Certificazione.

Per maggiori informazioni è possibile contattare: Andrea Alessi, Responsabile CNA Comunale di Russi, 0544/460662.

Presentato al Governo l'Osservatorio burocrazia CNA

Il 74% delle imprese vede la burocrazia come ostacolo alla propria attività. Servono semplificazione, digitalizzazione, uniformità tra comuni e regioni

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

L'Osservatorio Burocrazia CNA 2024 offre uno sguardo approfondito sulle sfide che gli artigiani italiani devono affrontare nel contesto burocratico. Emergono dati che fotografano il difficile contesto nel quale si devono districare le nostre imprese: il 74% degli artigiani identifica la burocrazia come uno dei principali ostacoli alla crescita delle proprie attività e il 58% segnala la complessità normativa come uno dei principali problemi da affrontare quotidianamente.

Le norme e i regolamenti intricati rendono infatti difficile la comprensione e l'adempimento degli obblighi formali, spesso come vedremo cambiando da comune a comune.

Il 63% lamenta lunghi tempi di attesa per ottenere autorizzazioni, licenze e certificazioni necessarie per svolgere le proprie attività.

Infine, il 52% degli artigiani indica i costi elevati della burocrazia come un fattore che in-

cide negativamente sulla redditività delle proprie attività.

Tutta questa complessità aumenta anche il rischio di incorrere in errori più di forma che di sostanza, esponendo gli artigiani a multe e sanzioni che possono mettere a repentaglio la sostenibilità economica delle loro imprese.

Si prenda, ad esempio, il settore alimentare: ogni regione, spesso ogni comune, ha la sua normativa specifica, così per poter consumare un prodotto gastronomico all'interno di un'attività artigiana, leggi e burocrazia impongono sedute scomode e vietano l'uso di piatti di ceramica e posate in metallo.

E se l'artigiano ha l'ardire di offrire una bibita per accompagnare un trancio di pizza, o un caffè espresso dopo un cornetto di propria produzione deve addentrarsi in un infernale labirinto burocratico e normativo e ben che vada deve adattarsi a vincoli e limitazioni.

Sono alcuni degli ostacoli che incontrano ogni giorno le imprese artigiane per effetto del decentramento

introdotto dalla riforma del titolo V della Costituzione e che è stato il focus dell'Osservatorio Burocrazia realizzato dalla CNA sul quale si sono confrontati il Presidente Nazionale, Dario Costantini, il Ministro della Funzione pubblica, Paolo Zangrillo, il Presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga e il professor Sabino Cassese, giudice emerito della Corte Costituzionale. Sono state presentate sei proposte concrete per i vari settori analizzati per semplificare e migliorare le normative.

Serve infatti potenziare le forme di raccordo e collaborazione tra i diversi livelli istituzionali in modo da valorizzare le specificità territoriali all'interno di una visione unitaria, semplificare e razionalizzare il quadro normativo e regolamentare, aggiornare e riordinare le leggi di settore, a partire dal coordinamento dei percorsi formativi, assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, dare risposte ai nuovi mestieri attraverso standard omogenei, valorizzare le best practice locali in un contesto nazionale.



**GUIDO
UN' AUTO
NUOVA.
E NON L'HO
COMPRATA.**



COL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, TI DIAMO AUTO, ASSICURAZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE, TUTTO COMPRESO, CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA.

Ti aspettiamo in Agenzia !

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura  




Un primo bilancio sulla riforma fiscale

CNA a confronto con il Viceministro dell'economia: da rivedere l'aumento della ritenuta sui bonifici, in arrivo nuovi decreti su riscossioni e dogane

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

La riforma fiscale approvata dal Governo Meloni mira a garantire certezza e semplificazione nel sistema tributario. Tra le sue principali caratteristiche vi è l'introduzione di misure volte a favorire la crescita economica, come l'agevolazione del reddito incrementale e l'equità orizzontale.

La riforma si concentra anche sulla riduzione degli oneri fiscali per le imprese, attraverso l'ottimizzazione della riscossione e la revisione del testo unico doganale.

Tuttavia, emergono criticità, come l'aumento della ritenuta sui bonifici, che suscita preoccupazioni tra gli imprenditori.

Nonostante ciò, il Governo si è comunque impegnato a collaborare con le Associazioni di categoria e le Istituzioni per affrontare le sfide e implementare soluzioni che favoriscano la competitività delle imprese e la crescita economica del Paese.

Con questo spirito si è svolto lo scorso 6 marzo a Roma il confronto

tra la CNA e il Viceministro dell'Economia Maurizio Leo riguardo alla riforma fiscale, colloquio che si è rivelato franco e con alcuni punti di convergenza.

Intitolato "La riforma fiscale alla prova dei fatti", l'evento organizzato dalla CNA ha visto la partecipazione dei vertici CNA, il Presidente Dario Costantini e il Segretario generale Otello Gregorini, insieme a rappresentanti delle istituzioni e del settore fiscale.

Costantini ha riconosciuto i progressi della riforma fiscale, con già otto decreti attuativi approvati in collaborazione con la CNA che ha presentato proposte accolte in parte dal Governo.

Tuttavia, ha evidenziato alcune criticità, come l'aumento della ritenuta sui bonifici e le questioni irrisolte riguardanti il Superbonus e i crediti incagliati.

La CNA ha sottolineato la necessità di essere ascoltata dal Governo e ha lavorato per proposte come l'auto-produzione di energia, cercando soluzioni per abbassare i costi energetici delle imprese.

Gregorini ha ribadito l'importanza delle piccole imprese per la crescita economica e ha insistito sul fatto che le politiche industriali, amministrative e fiscali devono essere coerenti con le esigenze del tessuto imprenditoriale italiano.

Il Viceministro Leo ha ribadito i principi fondamentali della riforma fiscale: certezza e semplificazione. Ha mostrato apertura verso alcune proposte della CNA, come il reddito incrementale e l'equità orizzontale, riconoscendo la necessità di considerare le risorse disponibili. Ha annunciato ulteriori decreti attuativi in arrivo, inclusi quelli sulla riscossione e sulla rivisitazione del testo unico doganale.

In sintesi, il confronto ha evidenziato la volontà di entrambe le parti di collaborare per migliorare il quadro fiscale, mantenendo l'equilibrio tra le esigenze delle imprese e le risorse disponibili.

Ora, come sempre, giudicheremo alla prova dei fatti.

#NOVE
DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA ✓ **INSTALLAZIONE** ✓ **ASSISTENZA** ✓ **MANUTENZIONE** ✓

INVERNO SENZA SORPRESE
+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it

AGGHIACCIANTE!
per fare l'orso non ti serve l'acqua gelata
la prossima volta chiama **#NOVE**

TUTTURITI

Valorizzare la bilateralità dell'artigianato

CNA in Audizione alla Camera dei Deputati sul tema

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Gli enti bilaterali nel settore artigiano rappresentano uno strumento importante per l'ecosistema delle piccole e medie imprese, sostenendo la crescita, lo sviluppo e la competitività delle aziende artigiane.

L'importanza di tali enti risiede, infatti, nella capacità di favorire la collaborazione tra imprese e lavoratori, garantendo un dialogo costante e costruttivo tra le parti. Attraverso la negoziazione e la stipula di contratti collettivi di lavoro, gli enti bilaterali contribuiscono a definire condizioni occupazionali e salariali adeguate, garantendo stabilità e sicurezza agli operatori del settore.

Il comparto dell'artigianato e della piccola impresa, con questi strumenti, da anni gestisce un efficace sistema autonomo e privatistico di tutele per i lavoratori e gli imprenditori, fondato su basi mutualistiche. Inoltre, gli enti bilaterali offrono servizi di formazione e aggiornamento professionale, consentendo agli artigiani di acquisire competenze tecniche e manageriali sempre più specializzate e adatta-

bili alle esigenze del mercato. Questo supporto si rivela cruciale nel contesto di un'economia in costante evoluzione, dove l'innovazione e la qualità sono requisiti indispensabili per rimanere competitivi. Un'altra dimensione fondamentale degli enti bilaterali è la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro. Attraverso la definizione di protocolli e normative, contribuiscono a garantire un ambiente di lavoro sicuro, tutelando la salute e il benessere dei lavoratori. Infine, gli enti bilaterali favoriscono la crescita e lo sviluppo sostenibile delle imprese artigiane, promuovendo la responsabilità sociale d'impresa anche attraverso progetti e iniziative mirati, a sostegno della transizione verso modelli produttivi ecosostenibili, contribuendo così alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio. Questo è un tema che non può essere regolamentato solo per le imprese di maggiori dimensioni, ma che deve essere incardinato sulla valorizzazione della contrattazione collettiva quale soggetto in grado di disciplinarlo per i vari settori produttivi. La bilateralità dell'artigianato, pertanto, è da va-

lorizzare partendo da una normativa promozionale, che chiarisca, in primo luogo, il corretto inquadramento fiscale della contribuzione e delle prestazioni erogate dagli enti bilaterali.

EBER DONA 150.000€ IN FAVORE DEI TERRITORI COLPITI DALL'ALLUVIONE

L'ente bilaterale EBER Emilia-Romagna ha stanziato, a favore dei comuni e territori colpiti maggiormente dall'alluvione dello scorso maggio, quasi 150.000€ distribuiti su in vari progetti. In particolare, si sono finanziati interventi in ambito sportivo e di comunità, scuole, parchi, infrastrutture, tra cui il ripristino del campo sportivo di Casola Valsenio, il ripristino dei laboratori tecnici dell'ITIP Bucci a Faenza, la messa in sicurezza del Ponte Bailey a Riolo Terme, la ricostruzione degli spogliatoi del centro sportivo a Solarolo, il ripristino di vari giochi ed attrezzature ludiche delle scuole a Bagnacavallo, Massalombarda e Sant'Agata sul Santerno.



 **alienergia**

Più di semplici
consulenti

Ali S.r.l. T. +39 0421 1680090 sito: alienergia.com
Sedar CNA Servizi s.c.c.p.a T. +39 0544 298511 sito: ra.cna.it

L'impresa locale nel 2023 e le prospettive dei prossimi anni

Pubblicato l'Osservatorio della Camera di Commercio: l'alluvione dimezza la crescita in provincia, che si ferma nel 2023 al +0,4%

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Nel 2023 il valore aggiunto provinciale è aumentato dello 0,4% rispetto al 2022 (chiuso a +3,5%), dato dimezzato rispetto alle previsioni pre-alluvione che erano di circa +0,7/0,8%. Lo ha reso noto l'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna nella riunione del Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali tenutosi alla presenza, tra gli altri, del Presidente della Camera di commercio, Giorgio Guberti, del Prefetto di Ravenna, Castrese de Rosa, del Presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, dei rappresentanti delle Istituzioni, dei vertici delle Associazioni di categoria e di Guido Caselli, direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

È il fronte internazionale, però, a preoccupare di più la Camera di Commercio ed il sistema delle imprese, con i significativi rischi al ribasso derivanti, in particolare, dalla crisi in

Medio Oriente e dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento. Tra le principali preoccupazioni, nonostante la vivace dinamica dei servizi, troviamo l'indebolimento del ciclo manifatturiero, che contribuisce a ridurre le prospettive di crescita del commercio internazionale e le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. In valore assoluto e al netto dell'inflazione, già nel 2022 Ravenna aveva segnato il superamento dei livelli del 2019 (con 11,2 miliardi); la tendenza alla crescita, anche se molto più rallentata, continua nel 2023 (11,3 miliardi) e dovrebbe proseguire anche quest'anno, con il raggiungimento della soglia di 11,4 miliardi.

L'analisi della Camera fotografa un 2023 in pesante calo per l'agricoltura (-7,5%), solo in parziale recupero a -2,7% per il 2024; -2,6% nel 2023 per l'industria che però dovrebbe risalire a +0,5% nel 2024; il 2023 vede ancora un ottimo risultato del settore delle costruzioni sulla spinta alla corsa a terminare i lavori legati ai bonus edilizia, che con il loro forte ridimensionamento trascineranno a

-1,9% nel 2024 l'intero comparto. Continua la dinamica positiva, seppur in frenata, del settore servizi con +2,3% nel 2023 e +1,1% nel 2024. Calo drastico per l'export nel 2023, -10,6%, mentre dovrebbe tornare in terreno positivo a +2,1% nel 2024. Infine, cresce la richiesta di cassa integrazione da parte delle imprese, segno di come gli eventi climatici catastrofici ed il clima di incertezza sul fronte economico abbiano avuto ripercussioni negative sui livelli di attività. Per quanto riguarda il credito, a settembre il valore complessivo dei prestiti concessi al confronto con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente, per il secondo trimestre consecutivo, risulta in calo (-4%), con trend in peggioramento; calano i prestiti bancari alle imprese (-6,7%), in particolare nel comparto manifatturiero (-7,1% rispetto al 2022) ed in quello dei servizi (-8,7%), con pesanti conseguenze disincentivanti per gli investimenti.



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

**15% di sconto
per gli associati CNA**

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Sicurezza sul lavoro, un valore irrinunciabile

La prevenzione di infortuni e malattie professionali rappresenta un vero e proprio investimento positivo

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

SEDAR CNA SERVIZI | 10 | MARZO 2024

La tragedia di Firenze ha nuovamente attirato l'attenzione, sempre necessaria, sul tema della sicurezza sul lavoro. Siamo in attesa, in questi giorni, della pubblicazione di un Decreto approvato dal Governo lo scorso 26 febbraio che contiene alcune misure in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra cui l'introduzione della cosiddetta "patente a crediti", obbligatoria per imprese e autonomi che operano nell'ambito di cantieri edili, a partire da ottobre 2024.

Insieme a questa, vengono introdotte misure in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare, con disposizioni sia di carattere preventivo-incentivante, sia di potenziamento del sistema sanzionatorio in relazione ai subappalti e alla somministrazione illecita e fraudolenta. Sarà rafforzata l'attività di accertamento e contrasto delle violazioni in ambito contributivo ed è stato annunciato il potenziamento del personale ispettivo in materia di lavoro (Ispettorato Nazionale del Lavoro, Nucleo dei Carabinieri, INPS e INAIL) per i controlli relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Rinviando l'approfondimento dei contenuti del provvedimento una volta che sarà pubblicato in G.U., esprimendo, tuttavia, perplessità sulla introduzione della patente a crediti nel settore delle costruzioni, convinti che non garantisca effettivamente il rafforzamento della sicurezza valorizzando le aziende virtuose.



I dati relativi agli infortuni e malattie professionali disponibili dalla Banca dati Inail, seppure ancora parziali, evidenziano una diminuzione degli infortuni dell'anno 2023 (585.356 di cui 1041 mortali) rispetto all'anno precedente (697.773 di cui 1091 mortali), anche se negli ultimi anni è stata rilevante l'incidenza degli eventi da COVID. Accanto a questo dato si registra un aumento delle malattie professionali che documenta la necessità di una maggiore attenzione alla salute dei lavoratori nel lungo termine. Un'impresa sicura è un'impresa più competitiva: la non sicurezza presenta costi elevati e la prevenzione rappresenta un vero e proprio investimento positivo per l'impresa e la collettività.

E per garantire un luogo di lavoro sicuro è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori della sicurezza, in un impegno comune e sostanziale, nella prevenzione in azienda e nei cantieri. Dai datori di lavoro, che devono valutare i rischi nelle proprie aziende e adottare tutte le misure di prevenzione necessarie, ai lavoratori, destinatari di una formazione adeguata e

specifico e di un addestramento pratico che deve consentire loro di porre in essere comportamenti sicuri, ai preposti per il loro ruolo di supervisione e di garanzia del rispetto delle norme antinfortunistiche, ai coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione, che devono garantire la sicurezza nei cantieri, spesso complessi per la presenza di diverse attività interferenti.

Ciascuno deve essere responsabilizzato nel proprio ruolo.

Non dimentichiamo i Medici competenti, che monitorano la salute dei lavoratori, e soprattutto i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Aziendali e Territoriali) che svolgono un fondamentale ruolo di verifica "in campo" delle condizioni di sicurezza per conto dei lavoratori.

CNA da sempre è impegnata a fianco delle Imprese Associate, con la propria struttura di consulenti che accompagnano quotidianamente le imprese nel rispetto delle regole, delle norme, ma anche e soprattutto oltre gli aspetti formali, nel diffondere una cultura incentrata sulla Prevenzione per garantire un lavoro in sicurezza.



BANDO ISI INAIL 2023

Contributo a fondo perduto per investimenti volti al miglioramento della sicurezza e bonifica amianto

508,4 milioni di euro per le imprese che intendono investire nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei propri lavoratori.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Tutte le imprese che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale in Italia, in regola con il DURC e la sicurezza sui luoghi di lavoro.	ASSE 1 – Generalista. Incentivi per il sostegno di progetti per la prevenzione del rischio tecnopatico: Asse 1.1 – Riduzione rischi tecnopatici e incentivi ai progetti che prevedono la certificazione dei SGSL e l’asseverazione dei MOG; Asse 1.2 – Modelli organizzativi e responsabilità sociale.
 Spese e/o interventi ammissibili	
Vengono finanziati i progetti degli ASSI: 1) Generalista 1.1) Rischi tecnopatici 1.2) Modelli organizzativi e responsabilità sociale 2) Rischi infortunistici 3) Bonifica amianto 4) Specifici settori di attività 5) Micro/piccole imprese agricole	ASSE 2 – Rischi infortunistici (ex MMC) dedicato alla prevenzione del rischio infortunistico: Riduzione rischio cadute dall’alto mediante installazione ancoraggi fissati permanentemente - Sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete e non obsolete - Lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento. ASSE 3 - Bonifica da materiali contenenti Amianto incentivi per progetti relativi alla rimozione/rifacimento di coperture, controsoffitti, sottocoperture, installazione di ancoraggi e, per le nuove coperture, anche di pannelli fotovoltaici. ASSE 4 - Micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività dedicato alle micro e piccole imprese dei comparti dei settori manifatturiero, pesca e acquacoltura. ASSE 5 - Micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per il sostegno di progetti per l’innovazione tecnologica orientati alla tutela dell’ambiente ed alla prevenzione, con particolari profili di rischio nelle imprese agricole.
 Contributi	
<ul style="list-style-type: none"> L’importo minimo di contributo è di € 5.000 e l’importo massimo erogabile è pari a € 130.000. Per gli ASSI 1, 2, 3 e 4 è previsto un contributo a fondo perduto - <i>in regime de minimis</i> - del 65% delle spese ammissibili. Per l’ASSE 5 è previsto un contributo a fondo perduto - <i>in regime de minimis</i> - del: <ul style="list-style-type: none"> - 65% per la generalità delle imprese agricole - 80% per i giovani imprenditori agricoli 	
 Scadenze	
Le domande andranno presentate dal 15/04/2024 al 30/05/2024	<p>Essendo una procedura a Click Day non è garantito l’accoglimento della richiesta di contributo.</p>

Per informazioni

MASSIMO MARETTI



mmaretti@ra.cna.it



tel. 0546 627832



cell. 340 9041504



Bandi e leggi di incentivo: sostegno allo sviluppo delle imprese

Il servizio di CNA a disposizione per aiutare le imprese a intercettare le occasioni di finanziamento ed elaborare progetti di sviluppo

Federica Arceri Consulente Bandi e Leggi di Incentivo

I bandi, i finanziamenti agevolati e le leggi d'incentivo offrono supporto finanziario alle imprese che vogliono investire per la realizzazione di progetti innovativi e di sviluppo. Questi strumenti sono finanziati da enti pubblici, in primis Ministeri, Regione Emilia-Romagna e Camera di Commercio, e hanno lo scopo di supportare la crescita economica e lo sviluppo delle imprese.

Le leggi d'incentivo possono prevedere agevolazioni fiscali, contributi a fondo perduto o finanziamenti a tasso agevolato. I bandi possono coprire una vasta gamma di settori, tra cui ricerca e sviluppo, tecnologia 4.0, risparmio energetico, digitalizzazione e internazionalizzazione. CNA è un partner di fiducia per le imprese, pronto a sostenerle e accompagnarle nel loro percorso di crescita aiutandole a cogliere tutte le opportunità di disposizione. Il nostro team di consulenti altamente qualificati con una solida esperienza e professionalità, fornisce supporto personalizzato alle imprese associate per identificare le opportunità di finanzia-

mento più adatte alle loro esigenze. Il servizio di consulenza accompagna in tutte le fasi procedurali dalla predisposizione della pratica fino all'ottenimento del contributo e alla rendicontazione del progetto. Inoltre, fornisce assistenza nella gestione dei fondi ottenuti e nella realizzazione dei progetti, garantendo il rispetto delle scadenze e degli obblighi previsti. Tra le iniziative più rilevanti spiccano il Bando ISI INAIL promosso INAIL e la Nuova Sabatini, entrambe finalizzate a sostenere gli investimenti delle imprese. Il Bando ISI INAIL è indirizzato alle imprese che intendono migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei propri dipendenti. Questo programma fornisce un sostegno a fondo perduto fino a 130.000 euro. Parallelamente, la Nuova Sabatini si propone di agevolare l'accesso al credito per le imprese, potenziando così la competitività del sistema produttivo nazionale. Questa misura finanzia l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e beni strumentali ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali. Il Fondo Multiscopo

(Starter ed Energia), con una dotazione di 50 milioni per investimenti green e per supportare la crescita di nuove imprese rappresenta un'opportunità per le imprese dell'Emilia-Romagna. Questo fondo offre finanziamenti a tasso zero sul 75% del progetto, con un massimo finanziabile di € 500.000, supportando così l'avvio e lo sviluppo di nuove attività ovvero investimenti per la sostenibilità. Infine, per le imprese del settore manifatturiero che mirano all'espansione internazionale, il bonus EXPORT DIGITAL PLUS, promosso da INVITALIA e i finanziamenti SIMEST offrono un sostegno prezioso nel processo di internazionalizzazione, consentendo alle imprese di ampliare il proprio raggio d'azione e competere efficacemente sul mercato globale. I consulenti della CNA offrono una consulenza personalizzata, tutti i soci possono ottenere un supporto specifico per le loro necessità, e possono beneficiare di un servizio su misura per le loro esigenze. **Le opportunità attive sono consultabili sul sito www.ra.cna.it/bandi-e-leggi-di-incentivo/.**

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra [pagina Facebook](#)



Assessment sulla digitalizzazione e la sostenibilità

Strumenti utili per la pianificazione consapevole dello sviluppo d'impresa

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Promuovere una gestione aziendale sostenibile, responsabile e orientata all'espansione globale è oggi al centro dell'agenda politica nazionale e internazionale e su questo si sta fondando il futuro dell'industria del nostro Paese. Esaminare il proprio agire attraverso analisi di maturità digitale e di sostenibilità può rappresentare una leva innegabile di vantaggio competitivo.

Per tale motivo, fra gli strumenti e i servizi strategici offerti alle aziende, CNA HUB ha sviluppato in collaborazione con Re-Lab, laboratorio della Rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, due specifici assessment volti ad analizzare la maturità digitale e l'approccio alla sostenibilità dell'impresa. L'assessment è uno strumento di fondamentale aiuto per le imprese nel tradurre le azioni e gli investimenti in elementi di innovazione digitale e sostenibilità, e nel guidarle ad un percorso di adattamento del proprio modello di busi-

ness stabilendo priorità di intervento ed obiettivi in linea con le strategie, i valori, i trend legislativi e le richieste degli stakeholder.

L'attuale contesto regolamentare (la Direttiva 2014/95/UE denominata "Non-Financial Reporting Directive", il Green Deal europeo e l'Agenda 2030) spinge all'integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social e Governance) nei modelli di business aziendali, e le nuove opportunità (il Recovery Strategy e il PNRR) hanno messo a disposizione importanti risorse finanziarie per creare un'Europa più tecnologica e sostenibile e per rilanciare il Paese. Basti pensare che dei 235 miliardi di euro previsti dal PNRR per l'Italia, oltre il 60% delle risorse è stato destinato a temi quali digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (21,2%), rivoluzione verde e transizione ecologica (29,7%) e infrastrutture per una mobilità sostenibile (13,4%) *. A livello regionale, il FESR 2021-2027 ha assegnato il 50% delle risorse a ricerca, innovazione e competitività e

oltre il 34% a sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e mobilità sostenibile*. Una linea di indirizzo chiara e ambiziosa che deve necessariamente portare le imprese a ripensare i propri modelli di business, ad interrogarsi sul proprio sviluppo strategico e ad investire in percorsi di crescita volti a migliorare il proprio posizionamento competitivo che includano in maniera organica la digitalizzazione, da un lato, e un approccio sistemico alla sostenibilità, dall'altro.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio "Servizi per l'innovazione d'impresa" di CNA Ravenna:

Serena Cavalcoli
scavalcoli@ra.cna.it
0544239950.

* dati CNA Hub 4.0

CNA HUB 4.0 è il Digital Innovation HUB di CNA accreditato anche nel circuito degli European Digital Innovation Hub (EDIH), lanciato e sostenuto da Bruxelles e dal MISE nel 2021. CNA Hub con i suoi nodi territoriali è presente in <https://www.atlan-tei40.it/>, il portale promosso da Unioncamere e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

CNA HUB 4.0



L'innovazione al servizio della silver economy

CNA è partner del progetto europeo volto a migliorare le politiche a favore della popolazione anziana e fragile

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Mercoledì 28 febbraio si è tenuto presso la CNA di Ravenna il Local Stakeholder Group Meeting del progetto NOTRE - Novel methods improving production innovation potential with examples of senior care-related solutions - che ha visto la partecipazione di Istituzioni, enti, mondo della ricerca e imprese del territorio.

CNA Emilia-Romagna è partner del progetto europeo NOTRE finanziato dal Programma INTERREG EUROPE con l'obiettivo di stimolare il miglioramento delle politiche a favore dello sviluppo da parte delle PMI di nuovi prodotti e servizi altamente digitalizzati per la cura degli anziani, rafforzare la relazione con le strutture di ricerca per test sulla validità e l'efficacia delle tecnologie, dei prodotti e dei servizi realizzati, e creare una rete internazionale per lo scambio di esperienze e buone prassi.

In questo contesto, CNA Emilia-Romagna ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna e le CNA territoriali per l'organizzazione di momenti di confronto tra gli stakeholders che si occupano di silver economy sul territorio di riferimento.

Tra gli aspetti principali emersi nel corso della mattinata: la necessità di affrontare la sfida dell'invecchiamento demografico attraverso la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti; la volontà di attenzionare gli aspetti socio-sanitari e sociali, dedicando risorse alla prevenzione, alla promozione dei corretti stili di vita e alla parte attiva della terza età; la trasversalità della silver economy, che



coinvolge e impatta molteplici settori; la necessità di operare e promuovere un vero cambio culturale verso l'applicazione della tecnologia in campo medicale e assistenziale; la possibilità di far dialogare giovani e anziani in quello che possiamo definire un "patto sociale tra generazioni"; il ruolo centrale delle PMI nell'affrontare questa sfida. A sostegno di questo importante cambio di paradigma, l'impegno espresso dalla nostra Regione e dalla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna ad indirizzare nuovi fondi e supporto alle imprese per agevolarne gli sforzi economici e rendere maggiormente redditizia l'innovazione sociale.

L'evento ha visto la partecipazione di Matteo Leoni, Presidente CNA Territoriale di Ravenna, Anna Linda Imbroscio, settore innovazione sostenibile, imprese e filiere produttive Regione Emilia-Romagna, Roberta Mazzoni, Direttrice del Distretto sociosanitario di Ravenna, Cervia e Russi, Federica Boschi, Di-



rettrice del Distretto sociosanitario di Lugo, Elena Zini, Dirigente del Servizio Sociale Associato Comuni Ravenna, Cervia e Russi, Mirella Falconi, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Pietro Querzani, Vicepresidente A.L.I.Ce. Ravenna ODV e Direttore U.O.C. Neurologia di Ravenna, Massimo Camelianni, Responsabile CNA Pensionati Ravenna con delega alla sanità e segretario del CUP-PLA, Mauro Giannattasio, Segretario Generale Camera di commercio di Ferrara e Ravenna e tre imprese del territorio che operano nel settore medicale e della silver economy: Massimo Monti, Ceo BAM, Pasquale Longobardi, Direttore Sanitario Centro Iperbarico Ravenna, Gabriele Mazzotti, Ceo Phizero.

A marzo il nuovo concorso a premi “Aria di Primavera” a Ravenna

Dal 1° al 23 marzo una nuova iniziativa promozionale che coinvolgerà gli esercenti del centro storico

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Dal coinvolgimento degli esercenti affiliati al Comitato Spasso in Ravenna parte una nuova campagna dal titolo “Aria di Primavera”.

Dal 1° al 23 marzo 2024 chiunque effettuerà una spesa minima di 30 euro nei negozi aderenti potrà inviare foto dello scontrino e dati personali che consentiranno di partecipare all'estrazione di buoni premio da spendere negli stessi negozi. I voucher avranno valori diversi fra loro, dai 30 ai 100 euro, e potranno essere spesi dall'8 aprile in poi. Tutti i dettagli del concorso e l'elenco aggiornato degli esercenti affiliati a Spasso in Ravenna sono reperibili sul sito www.inravenna.it.

L'iniziativa è stata lanciata sulle ali del successo del concorso realizzato lo scorso anno nel periodo di San Valentino, per incentivare gli acquisti nel centro storico della città in un periodo, il mese di marzo, nel quale le



prime giornate più soleggiate contribuiranno a convogliare turisti e cittadini nel cuore di Ravenna tra le sue vie e le piazze.

L'iniziativa precede la Pasqua e vuole anticipare le attività di promozione e trainare la stagione turistica, che con la primavera entra nel vivo per la città d'arte.

Con “Aria di Primavera” proseguono le iniziative del Comitato Spasso in

Ravenna, ente per la promozione del centro storico costituito nel dicembre 2020 dalle quattro associazioni di categoria CNA, Confartigianato, Confesercenti e Confcommercio, e oggi punto di riferimento per gli oltre 150 esercenti della città ad esso affiliati. Iniziative realizzate anche grazie al sostegno de La Cassa, CEAR, Assicoop Romagna Futura e al contributo dell'Amministrazione comunale.

INCONTRO FRA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E GIUNTA COMUNALE PER LAVORARE A UN PACCHETTO DI PROPOSTE CONDIVISE



Il 27 febbraio scorso l'Amministrazione comunale e le Associazioni di categoria del territorio si sono incontrate per effettuare un'analisi e fare il punto della situazione su alcune questioni aperte.

In particolare, il confronto si è concentrato sul piano della mobilità e della viabilità nel centro cittadino e sulle politiche di promozione ad esso dedicate. L'interlocuzione, estremamente positiva, proseguirà con la convocazione di due tavoli tecnici per condividere un pacchetto di proposte e di azioni. Il Sindaco al termine dell'incontro ha condiviso le valutazioni che sono state presentate e sulle quali si lavorerà.

La ricostruzione post alluvione

In arrivo a Faenza gli sportelli del commissario per assistere i tecnici; al momento solo 12 imprese hanno fatto domanda

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

SEDAR CNA SERVIZI | 16 | MARZO 2024

Sono iniziati i lavori per la costruzione del ponte bailey sul fiume Lamone a Faenza, ponte provvisorio che collegherà il Borgo al centro città. Come noto, si tratta di un ponte prefabbricato, tipo ponte Bailey, autorizzato ai finanziamenti dalla struttura commissariale tra i lavori di "somma urgenza". I lavori sono nella loro fase preliminare: la struttura sarà assemblata a terra e fatta poi scorrere sopra il letto del fiume. Il ponte è unico nel suo genere essendo lungo circa 78 metri, senza piloni a terra nel greto del fiume.



La struttura affiancherà il ponte delle Grazie che nel frattempo verrà consolidato, sono infatti già iniziati i lavori propedeutici con l'allestimento delle impalcature.

Nello specifico, si eseguirà un intervento di rinforzo delle travi 'tampone' con l'inserimento di nuove staffe in acciaio per cemento armato, oltre il ripristino della sezione resistente.

L'intervento, ritenuto urgente e finanziato attraverso l'Ordinanza 13/2023 della Struttura commissariale, consentirà di poter riaprire al traffico veicolare, comunque a carico limitato e in un solo senso di marcia. Una volta terminati i lavori del ponte delle Grazie dovrebbe riaprirsi al traffico veicolare, almeno nel senso di marcia dal Borgo verso il centro.

Il ponte bailey, almeno in questa prima fase, sarà percorribile per i mezzi nel senso di marcia dal centro verso il Borgo, per poi costruire una

terza struttura in appoggio più semplice che consentirà il transito a bici e pedoni in modo sicuro, in particolare durante i lavori del Ponte delle Grazie.

Ovviamente si sta rivedendo anche la viabilità di accesso alla nuova infrastruttura, con la predisposizione di una rotatoria tra via Lapi e via Renaccio, che consentirà la gestione dei flussi del traffico veicolare dopo la realizzazione del ponte Bailey. I lavori non comporteranno la chiusura delle strade anche se potrebbero verificarsi disagi temporanei dovuti al cantiere. L'amministrazione faentina ha deciso di rendere permanente l'opera di modifica alla viabilità, così da aumentare la sicurezza stradale nell'intersezione.

Tutte queste opere che consentiranno di garantire la viabilità di col-

legamento tra il Borgo ed il centro cittadino attraversando il fiume Lamone, cubano complessivamente circa sei milioni di euro.

Sempre sul tema alluvione, apriranno anche a Faenza, per tre giorni a settimana, gli sportelli della struttura commissariale per fornire indicazioni ai tecnici di imprese e famiglie alle prese con la predisposizione delle pratiche di rimborso. Fino ad oggi, come più volte lamentato dalla nostra associazione, le imprese non hanno ancora ricevuto un solo euro: la complessità normativa e le incertezze su alcuni punti stanno rallentando molto la presentazione delle pratiche sulla piattaforma Sfinge e ad oggi solo 12 in Romagna Faentina su migliaia di aventi diritto sono riusciti a districarsi e a presentare domanda.

CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



RIFORMA FISCALE

Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (d.lgs. 8 gennaio 2024 n.1)

Art. 1 Semplificazione della dichiarazione dei redditi per lavoratori dipendenti e pensionati

Effettuati interventi sui contenuti dell'art. 1 del d.lgs. 175/2014, istitutivo delle dichiarazioni dei redditi precompilate, per modificare le modalità con le quali i contribuenti produttori di redditi di lavoro dipendente possono presentare le dichiarazioni attraverso apposite applicazioni presenti sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

In via sperimentale, a partire dal 2024 ai contribuenti viene resa possibile una predisposizione "guidata" della dichiarazione dei redditi, consentendo loro di prendere visione, in una apposita AREA RISERVATA del sito web dell'Agenzia delle Entrate, delle informazioni analitiche che li riguardano, utili alla predisposizione della citata dichiarazione, al fine di confermarle o modificarle e rendere poi possibile all'Agenzia delle Entrate la predisposizione delle citate dichiarazioni che i contribuenti potranno inviare telematicamente.

Per gli anni successivi, le informazioni in possesso dell'Amministrazione Finanziaria saranno progressivamente rese disponibili ai contribuenti anche attraverso intermediari delegati (es. CAF) che potranno confermarle o modificarle. Con un apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia sentito il Garante della Privacy saranno individuate le modalità tecniche per accedere ai dati e per poterli confermare o modificare sia da parte dei contribuenti direttamente interessati che da parte degli intermediari delegati.

La differenza quindi da ciò che succede ora è che l'Agenzia non proporrà ai contribuenti la sola dichiarazione precompilata dei redditi, che potrebbe risultare loro di difficile lettura, ma fornirà a questi i dati utili per la predisposizione della dichiarazione solo dopo la loro conferma o la loro modifica da parte degli stessi o dei loro intermediari delegati.

Art. 2 Estensione del modello di dichiarazione dei redditi semplificato delle persone fisiche a tutti i contribuenti non titolari di partita IVA

Introdotta la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi "semplificata", ora denominata 730, anche alle persone fisiche titolari di redditi differenti da quelli da lavoro dipendente, da pensione e assimilati.

Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate che approva il modello di tale dichiarazione "semplificata" saranno stabilite le tipologie di reddito che man mano potranno essere oggetto di dichiarazione annuale utilizzando tale modello.

I soggetti titolari di redditi da lavoro dipendente e assimilati potranno adempiere alla presentazione della dichiarazione dei redditi "semplificata" nella modalità "senza sostituto d'imposta" anche fossero provvisti di sostituto tenuto ad effettuare il conguaglio delle imposte a debito e/o a credito scaturenti dalla citata dichiarazione. In questo caso se dalla dichiarazione emergono dei debiti d'imposta da pagare gli stessi andranno versati nei termini di cui all'art. 17 del dpr 435/2001 (ovvero nei termini ordinari entro i quali i contribuenti sono tenuti a versare le imposte dovute per autotassazione sulla base della dichiarazione dei redditi annuale presentata con modello ordinario).

Art. 3 Eliminazione della Certificazione Unica relativa ai soggetti forfetari ai soggetti in regime fiscale di vantaggio

Previsto l'esonero dalla produzione, consegna ai percipienti e trasmissione all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica in capo ai soggetti che corrispondono compensi, comunque denominati, ai contribuenti che applicano il regime forfetario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ovvero il regime fiscale di vantaggio di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98,

Art. 8 Scadenza dei versamenti rateali delle imposte

Modificati i contenuti dell'art. 20 del d.lgs. 241/1997 che ora prevedono che le somme dovute a titolo di saldo e acconto a titolo di imposte e contributi (per i soggetti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS) ad eccezione di quanto dovuto nel mese di dicembre a titolo di acconto IVA, possono essere versate in rate mensili di uguale importo, con maggiorazione degli interessi, scadenti il giorno 16 di ciascun mese, con obbligo di completare i versamenti entro il 16 dicembre dell'anno di presentazione della dichiarazione, della denuncia. Le nuove regole, applicabili in capo a tutti i contribuen-

ti (compresi i privati cittadini) sono applicabili a partire da quanto dovuto a titolo di saldo per imposte e contributi dovuti per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023.

Art. 9 Ampliamento soglia versamenti minimi dell'IVA e delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo

Modificate le regole di in materia di versamenti minimi dovuti a titolo di IVA, da soggetti economici mensili, a partire dalle liquidazioni periodiche mensili relative al 2024; di IVA, da soggetti economici trimestrali, a decorrere dalle liquidazioni IVA trimestrali relative al 2024; di ritenute effettuate da parte dei sostituti d'imposta su compensi di lavoro autonomo e provvigioni pagate a decorrere da gennaio 2024 (artt. 25 e 25-bis dpr 600/73); di ritenute effettuate dai condomini nei confronti dei soggetti operanti nei loro confronti sulla base di contratti di appalto di opere o servizi (art. 25-ter dpr 600/73).

II

Le agevolazioni in materia di IVA prevedono l'obbligo di versare l'IVA dovuta per ciascun mese o per ciascun trimestre nei termini usuali, solo se l'ammontare dovuto risulta superiore a 100€. Nel caso di mancato superamento di detto limite l'ammontare dovuto per quel mese o per quel trimestre può essere versato assieme a quanto dovuto per il mese o il trimestre successivo (con obbligo di terminare comunque i versamenti degli importi di ammontare inferiore a 100€, ancora eventualmente dovuti, entro il 16 dicembre dell'anno di riferimento).

Le agevolazioni riguardanti le ritenute applicate sui compensi di lavoro autonomo e sulle provvigioni pagate da gennaio 2024 prevedono che se l'ammontare delle ritenute effettuate in un mese, da versare con il codice tributo 1040, non superano l'ammontare di 100€, queste possono essere versate assieme alle ritenute effettuate entro il mese successivo, con l'obbligo comunque di concludere il versamento di quanto ancora dovuto, di ammontare inferiore a 100€, o entro il 16 dicembre dello stesso anno, con la particolarità che le ritenute della stessa tipologia effettuate nel mese di dicembre dovranno comunque essere versate entro il 16 gennaio dell'anno successivo.

Le agevolazioni in materia di ritenute effettuate dai condomini su quanto pagati ai soggetti economici a cui hanno affidato opere o servizi sulla base di contratti d'appalto (da versare con i codici tributo 1019 o 1020 a seconda della natura giuridica del percettore delle somme), prevedono che

se l'ammontare delle ritenute operate non superano i 500€ queste potranno essere versate in unica soluzione entro il 16 giugno e il 16 dicembre, con le ritenute effettuate nel mese di dicembre da versare entro il 16 gennaio dell'anno successivo.

Art. 10 Sospensione dell'invio di comunicazioni e inviti

Salvo i casi di indifferibilità e urgenza, dal 1° al 31 agosto, e dal 1° al 31 dicembre di ciascun anno, è sospeso l'invio dei seguenti atti, elaborati o emessi dall'Agenzia delle Entrate:

- a) comunicazioni degli esiti dei controlli automatizzati effettuati ai sensi dell'art. 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72;
- b) comunicazioni degli esiti dei controlli formali effettuati ai sensi dell'art. 36-ter del dpr 600/73;
- c) comunicazioni degli esiti della liquidazione delle imposte dovute sui redditi assoggettati a tassazione separata, di cui all'art. 1 comma 412 della L. 311/2004;
- d) inviti all'adempimento di cui all'art. 1 comma da 634 a 636 della L. 190/2014 (cd. "compliance").

Restano ferme le disposizioni che prevedono la sospensione dal 1° agosto al 4 settembre di ciascun anno dei termini di 30 giorni per il versamento delle somme dovute a seguito degli esiti dei controlli automatizzati dei dichiarativi, ai sensi dell'art. 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72 e la sospensione dal 1° agosto al 4 settembre di ciascun anno dei termini per la trasmissione dei documenti e delle informazioni richiesti ai contribuenti dall'Agenzia delle entrate o da altri enti impositori, esclusi quelli relativi alle richieste effettuate nel corso delle attività di accesso, ispezione e verifica, nonché delle procedure di rimborso ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Art. 11 Revisione dei termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali

Con effetto dal 2 maggio 2024, sono apportate diverse modifiche ai contenuti del dpr 322/1998 che regola le modalità e i termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi, delle dichiarazioni IRAP, delle dichiarazioni IVA, delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta, ecc.

Pertanto, il termine di presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi ed IRAP, con modalità telematica, da parte delle persone fisiche, delle società semplici, delle snc, delle



CILA CICAI

Soc. Coop. Cons.

Benvenuti nel nostro fantastico mondo.

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO



cilacicai.it

sas, delle associazioni ad esse assimilati, viene anticipata dal 30 novembre al 30 settembre dell'anno successivo a quello a cui fa riferimento la dichiarazione stessa; il termine di presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi ed IRAP dei soggetti IRES, passa dall'ultimo giorno dell'undicesimo mese, all'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta a cui si riferisce la dichiarazione.

Per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare per i quali il termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi e IRAP scade successivamente alla data del 2 maggio 2024, continuano ad applicarsi, per detto periodo d'imposta, i vecchi termini di presentazione dei dichiarativi di cui sopra. Con effetto dal 1° aprile 2025 il termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi e IRAP dei soggetti summenzionati inizia a decorrere dal 1° aprile dell'anno successivo anziché dal 1° maggio, mentre il termine ultimo rimane quello fissato con le modifiche citate in precedenza.

Modificato anche il termine di presentazione della dichiarazione annuale dei sostituti d'imposta che dal 2025 decorrerà dal 1° aprile e fine al 31 ottobre di ciascun anno.

Art. 12 Semestralizzazione dei termini di invio al Sistema Tessera Sanitaria dei dati relativi alla spesa sanitaria

I soggetti tenuti ad inviare i dati delle spese sanitarie sostenute dai loro pazienti al sistema TS per la predisposizione da parte dell'Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi precompilata, a partire dal 2024 provvedono alla trasmissione dei dati con cadenza semestrale. I termini saranno stabiliti con decreto del MEF.

Art. 13 Esclusione della decadenza del beneficio in caso di mancata esposizione in dichiarazione dei crediti d'imposta per i quali permane l'obbligo di indicazione in dichiarazione

La mancata indicazione, nelle dichiarazioni annuali dei redditi, IRAP, dei sostituti d'imposta e IVA, di crediti d'imposta scaturenti da agevolazioni concesse agli operatori economici, non comporta la decadenza dal beneficio, se spettante. Per i crediti d'imposta qualificati "aiuti di stato" o aiuti "de minimis" resta fermo l'obbligo di registrazione nel RNA, a pena di decadenza dell'agevolazione stessa. La presente disposizione si applica con riferimento alle dichiarazioni annuali di cui sopra presentate per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2022.

Art. 14 Innalzamento della soglia per l'esonero dall'opposizione del visto di conformità

Effettuata una modifica sui contenuti dell'art. 9-bis comma 11 del dl 50 2017, relativo al regime "premierale" applicabile ai soggetti economici svolgenti attività soggette agli ISA che raggiungono, dopo l'elaborazione dei dati soggetti ai citati indici, una valutazione tale da permettere loro di ottenere le specifiche agevolazioni previste dalla norma.

La modifica in questione interviene sul testo delle lettere a) e b) del comma 11 dell'articolo citato, e prevede l'aumento dei limiti dei crediti d'imposta da portare in compensazione



e/o da chiedere a rimborso senza l'apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni annuali o sui modelli da presentare relativamente dei crediti d'imposta IVA infrannuale. Ora sarà possibile non fare apporre il visto di conformità sulle dichiarazioni annuali IVA e sui modelli TR per la compensazione di crediti IVA di ammontare non superiore a 70.000€ annui (quando il precedente limite si attestava sui 50.000€) e sulle dichiarazioni annuali dei redditi, IRAP, per la compensazione di crediti per singole imposte di ammontare non superiore a 50.000€ (quando il precedente limite era 20.000€), così come non sarà necessaria l'apposizione del visto di conformità o la prestazione della garanzia per chiedere il rimborso di crediti IVA di ammontare non superiore a 70.000€ (quando il precedente limite si attestava sui 50.000€).

Art. 17 Addebito in conto dell'F24 con scadenze future

Introdotta la possibilità di disporre, in via preventiva, il versamento di imposte, contributi e altre somme a cui si applica la disciplina dell'art. 17 del d.lgs. 241/1997, quando si tratta di pagamenti ricorrenti, rateizzati e predeterminati. I contribuenti o i loro intermediari potranno prevedere, infatti, l'addebito di somme dovute per scadenze future su un conto aperto presso un intermediario della riscossione convenzionato con l'Agenzia. Un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate stabilirà i criteri e le modalità applicative di quanto previsto dal presente articolo.

Art. 18 Pagamento delle somme dovute con modello F24 mediante PagoPA

Con uno o più provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, sentito il MEF, saranno definite le modalità e i termini per l'attuazione anche progressiva della disposizione che renderà possibile il versamento di imposte, contributi e altre somme soggette alla disciplina dell'art. 17 del dlgs 241/1997, anche attraverso la piattaforma PagoPA.

Art. 19 Dichiarazione dei redditi precompilata per le persone fisiche compresi i titolari di partita IVA

L'Agenzia delle Entrate, in via sperimentale, fornirà entro il mese di aprile dell'anno successivo, la dichiarazione dei redditi precompilata relativa ai redditi prodotti nell'anno precedente anche alle persone fisiche titolari di redditi differenti da quelli di lavoro dipendente assimilati, tramite l'acquisizione di informazioni fornite da terzi. L'acquisizione del documento potrà essere effettuata anche tramite intermediari delegati dai contribuenti interessati.



RIFORMA FISCALE - REVISIONE DISCIPLINA IRPEF

Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi – d.lgs. 216 del 30 dicembre 2023

Art. 1 - Revisione disciplina IRPEF

Per l'anno 2024 nella determinazione dell'IRPEF, l'imposta lorda è calcolata applicando le aliquote e gli scaglioni che seguono:

- fino a 28.000€, 23%
- oltre 28.000€ e fino a 50.000€, 35%
- oltre 50.000€, 43%

Per l'anno 2024 aumenta da 1.880 a 1.955€ la detrazione IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e alcune tipologie di redditi assimilati, per i soggetti che hanno prodotto un reddito complessivo non superiore a 15.000€ (al netto dei redditi derivanti dal possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze).

Sempre per l'anno 2024 la somma a titolo di trattamento integrativo previsto dall'art. 1 comma 1, primo periodo, del DL 3/2020 è riconosciuta a favore dei contribuenti con reddito complessivo non superiore a 15.000€ nel caso in cui l'imposta lorda calcolata su redditi da lavoro dipendente e una serie di redditi assimilati (escluse le pensioni) risulti superiore alla detrazione spettante sugli stessi redditi, ridotta dell'ammontare di 75€ rapportato al periodo di lavoro nell'anno.

Le modifiche normative apportate dal provvedimento con l'art. 1 commi 1 e 2 non sono comunque da considerare nella determinazione degli acconti dovuti a titolo di IRPEF e relative addizionali per gli anni 2024 e 2025.

Art. 2 - Revisione della disciplina delle detrazioni fiscali

Per l'anno 2024, in capo ai contribuenti titolari di reddito complessivo superiore a 50.000€ (al netto del reddito derivante dal possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze) l'ammontare della detrazione dall'imposta lorda, determinato ai sensi dell'art. 15 comma 3-bis del TUIR, è diminuito di 260€. La detrazione soggetta alla riduzione di cui sopra dovrà riguardare i seguenti oneri:

- gli oneri la cui detraibilità è fissata nella misura del 19% dal TUIR o da altre disposizioni fiscali, ad esclusione delle spe-



se sanitarie di cui all'art. 15 comma 1 lettera c) dello stesso TUIR;

- le erogazioni liberali a favore dei partiti politici;
- i premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi, di cui all'art. 119 comma 4 del DL 34/2020.

Art. 4 – Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni

Per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (2024 per i soggetti «solari»), in capo ai titolari di reddito d'impresa e di reddito di lavoro autonomo, il costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è maggiorato, ai fini della determinazione del reddito, di un importo pari al 20% del costo riferibile all'incremento occupazionale, come definito dallo stesso articolo.

L'agevolazione spetta ai soggetti economici summenzionati che abbiano esercitato l'attività economica per l'intero anno 2023. Il beneficio non è fruibile dalle società ed enti in liquidazione ordinaria, assoggettati a liquidazione giudiziale o ad altri istituti liquidatori relativi alla crisi d'impresa

L'incremento occupazionale rileverà ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione se il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (31 dicembre 2024 per i soggetti «solari») è superiore al numero dei dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel periodo

IV



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it

d'imposta precedente.

L'incremento occupazionale va considerato al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del C.C. o facenti capo per interposta persona allo stesso soggetto. Nessun costo è riferibile all'incremento occupazionale se al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (o 2024) il numero dei lavoratori dipendenti, inclusi quelli a tempo determinato, risulti inferiore o pari al numero degli stessi lavoratori mediamente occupati nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023.

Il costo riferibile all'incremento occupazionale è pari al minore importo tra il costo effettivo relativo ai nuovi assunti e l'incremento complessivo del costo del personale risultante dal CE ai sensi dell'art. 2425 del C.C., primo comma, lettera B) numero 9), rispetto a quello relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Per i soggetti che in sede di redazione del Bilancio di Esercizio non adottano lo schema di CE di cui all'art. 2425 del C.C. si assumeranno le corrispondenti voci del costo del personale dipendente.

I costi riferibili al personale dipendente sono imputati temporalmente in base alle regole applicabili ai fini della determinazione del reddito del contribuente.

Sono previsti particolari metodi di calcolo del costo del personale nuovo assunto e del costo riferibile all'incremento occupazionale nel caso di inserimento di soggetti rientranti in categorie di lavoratori meritevoli di maggiore tutela (es. persone con disabilità, donne vittime di violenza, inserite in nei percorsi di protezione, ecc. vedere elenco completo nell'Allegato 1 del provvedimento).

Con apposito decreto del MEF emanato di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali verranno stabilite le disposizioni attuative del provvedimento. Nella determinazione dell'acconto ai fini delle imposte sui redditi dovute per i periodi d'imposta 2023 e 2024 non si dovrà tenere conto dell'agevolazione oggetto del presente articolo.

Art. 5 – Abrogazioni

A partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (2024...), è abrogato l'art. 1 del dl 201/2011 istitutivo della deduzione denominata ACE. Resterà però possibile dedurre il rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo netto del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, sino ad esaurimento.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

V



SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA: OBBLIGHI PER LA NOMINA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Requisiti, modalità e opzioni per la scelta dell'organo di controllo

Rif. D. Lgs. n. 14/2019 - DL n. 118/2021 - Art. 2477, C.c.

Secondo quanto prevede l'art. 2477 C.C. tutte le SRL o società cooperative a responsabilità limitata devono provvedere alla nomina di un organo di controllo (sindaco o revisore).

Per effetto dell'ultima modifica ad opera del D.L. 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 ottobre 2021, n. 147, la normativa per la nomina dell'organo di controllo e del revisore legale dei conti è entrata in vigore dalla data di approvazione dei bilanci 2022.

L'obbligo di nomina scatta se le società si trovano in determinate situazioni, per precisione le seguenti:

- 1) la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato;
- 2) la società controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;
- 3) è stato superato per due esercizi consecutivi, almeno uno dei tre limiti dimensionali previsti in termini di attivo di Stato patrimoniale, ricavi e numero di dipendenti mediamente occupati nell'esercizio.

Entrando nel dettaglio di quelli che sono i limiti dimensionali dettati dall'art. 2477 C.C. avremmo che obbligo di nomina dell'organo di controllo/revisore sussiste se è stato superato per due esercizi consecutivi, almeno uno dei limiti sottoelencati.

Il mutuo + adatto alle tue esigenze

Ancora + agevolazioni per giovani under 36!

Mutui fino al 100%
in presenza del fondo Prima Casa

- + assistenza su misura
- + coperture assicurative
- + soluzioni da confrontare
- + sicurezza per il tuo futuro
- + protezione per la tua famiglia
- + flessibilità nel piano di rimborso

 **RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

WWW.LABCC.IT

Il Decreto Sostegni bis ha elevato la garanzia concedibile dal fondo all'80% della quota capitale del mutuo per l'acquisto della prima casa per i giovani under 36, con ISEE non superiore ai 40 mila euro annui e che ottengono un mutuo superiore all'80% rispetto al prezzo d'acquisto dell'immobile. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare" offerte ai "Consumatori" disponibili presso le nostre filiali e sul sito www.labcc.it.



Obbligo nomina organo di controllo / revisore di srl (art. 2477, C.c.)	
Parametri	Limiti dimensionali
	Se per 2 esercizi consecutivi è superato almeno 1 dei 3 limiti
Attivo Stato patrimoniale	€ 4.000.000
Ricavi vendite / prestazioni	€ 4.000.000
Dipendenti occupati in media nell'esercizio	20 unità

L'obbligo di nomina viene meno se per tre esercizi consecutivi non è superato alcuno dei predetti limiti, come stabilito dal comma 3 del citato art. 2477.

VI

DETERMINAZIONE DEL SUPERAMENTO DEI LIMITI

Attivo

L'attivo di Stato patrimoniale (voci A + B + C + D) va considerato al netto dei fondi rettificativi (fondo ammortamento, svalutazioni), iscritti a riduzione delle voci cui si riferiscono.

Ricavi

Va considerato l'importo della voce A.1 di Conto economico, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Numero dipendenti

Il numero di dipendenti, come specificato nella Relazione accompagnatoria al D.Lgs. n. 127/91, va determinato calcolando la media giornaliera degli occupati durante l'esercizio. Inoltre, va considerato che per i dipendenti a tempo pieno:

- impiegati per tutto l'anno, rileva il numero di tali dipendenti;
- impiegati per parte dell'anno, il relativo numero va ragguagliato ai mesi di impiego. In caso di lavoratori part-time si considera (art 9, D.Lgs. n. 81/2015) che "ai fini della applicazione di qualsiasi disciplina di fonte legale o contrattuale per la quale sia rilevante il computo dei dipendenti del datore di lavoro, i lavoratori a tempo parziale sono computati in proporzione all'orario svolto, rapportato al tempo pieno. A tal fine, l'arrotondamento opera per le frazioni di orario che eccedono la somma degli orari a tempo parziale corrispondente a unità intere di orario a tempo pieno".

Va inoltre ricordato che:

- sono considerati dipendenti anche l'imprenditore indivi-

duale e i soci che svolgono "attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi";

- non vanno considerati "gli apprendisti con contratto di apprendistato" e i dipendenti "con contratto di formazione o con contratto di inserimento".

LIMITI DIMENSIONALI E DECORRENZA NUOVI LIMITI

In generale, l'assemblea che approva il bilancio in cui vengono superati i suddetti limiti deve, entro 30 giorni, nominare l'organo di controllo / revisore. Qualora l'assemblea non provveda, la nomina viene effettuata dal Tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato o su segnalazione del conservatore del Registro Imprese.

LE DIVERSE OPZIONI PER LA SCELTA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Come conseguenza di quanto stabilito dall' art. 2477 "l'atto costitutivo può prevedere, determinandone le competenze e i poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. Se lo statuto non dispone diversamente, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo. Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni". Se vi sono le condizioni che impongono l'obbligo in esame, la società può quindi scegliere tra le seguenti tre diverse opzioni:

1. Controllo di legalità > Sindaco unico o Collegio sindacale Controllo contabile > Revisore / Società di Revisione
2. Controllo di legalità > Sindaco unico o Collegio sindacale In tale ipotesi lo statuto deve prevedere che il controllo contabile sia esercitato dal Sindaco unico/Collegio sindacale (composto esclusivamente da revisori). In mancanza di tale previsione statutaria è obbligatoria la nomina di un Revisore / Società di revisione, ai sensi del comma 5 del citato art. 2477 che rinvia a quanto previsto per le spa dall'art. 2409-bis, comma 2, C.C.
3. Controllo contabile > Revisore / Società di revisione Il controllo di legalità è di competenza dei soci ex artt. 2476 e 2409, C.C.

Francesca Sirri Responsabile Contenzioso e Consulenza Societaria Sedar CNA Servizi



PRODOTTI
CUCINE E LIVING
CAMERE DA LETTO
ARREDO BAGNO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
FINESTRE
PERSIANE E SCURONI
PORTE INTERNE E BLINDATE
ZANZARIERE E TAPPARELLE
GRATE E CANCELLETTI

SERVIZI
PROGETTAZIONE 3D
VIRTUAL REALITY
PRODUZIONE SU MISURA
FALEGNAMERIA INTERNA
SERVIZI PER ARCHITETTI
TRASPORTO
POSA CERTIFICATA



Gasperoni Design S.r.l.
Via Casette, 1
Montaletto di Cervia (RA)
0544 965278
info@gasperonidesign.it
www.gasperonidesign.it





I NUOVI PIANI RETRIBUTIVI Cosa cercano i lavoratori oggi

Sempre più le nostre imprese ci richiedono come agire per ottenere una retribuzione apprezzabile mantenendo un giusto costo del lavoro.

La richiesta ha uno scopo evidente, ridurre il turnover aziendale e nel contempo avere la capacità di attrarre e trattenere in azienda i lavoratori talentuosi. Occorre pianificare nuove retribuzioni che dovranno tener conto, oltre al giusto inquadramento e al rispetto dei minimi salariali previsti dai CCNL inderogabili, di altri elementi quali premi produttivi detassati previsti dalla contrattazione di secondo livello, fringe benefit, forme di flessibilità nella prestazione (smart working) e negli orari.

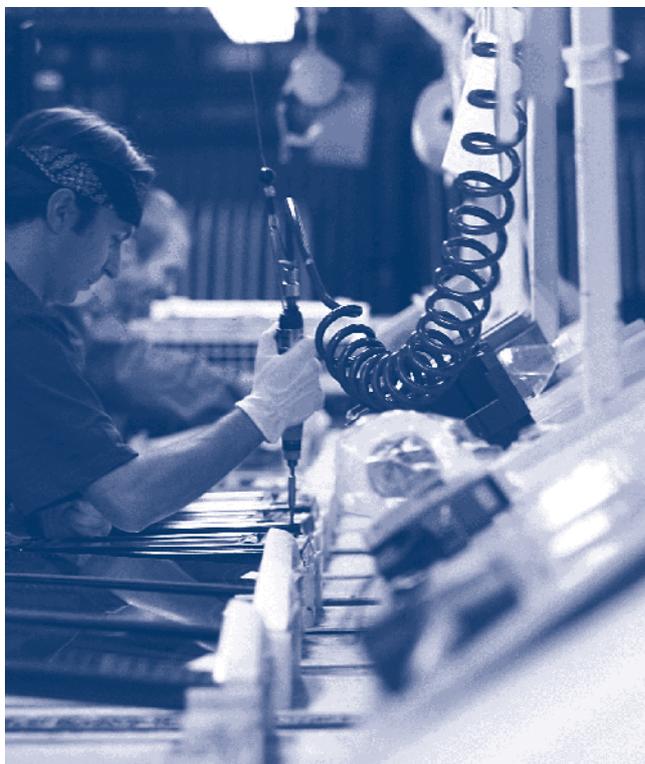
Il concetto di retribuzione oggi è cambiato e prendono sempre più valore elementi fidelizzatori che solo qualche anno fa erano impensabili e/o non esistenti.

Alcuni esempi più tradizionali di retribuzione vanno da quella fissa derivante dalla contrattazione collettiva e dalle pattuizioni individuali, a quella variabile che può passare attraverso piani di incentivazione o premi di produzione di derivanti dalla contrattazione di secondo livello (aziendale o territoriale, premi che usufruiscono di una forte detassazione).

Questi ultimi, come noto, possono essere convertiti in welfare determinando la totale esenzione dell'importo e l'abbattimento complessivo del costo non essendo gravati dalle contribuzioni previdenziali raggiungendo la tanto desiderata formula "costo = netto".

È proprio il welfare a costituire la vera novità, sarà quindi importante ragionare sui fringe benefit prestando attenzione alla soglia di esenzione prevista dalla norma (1.000€ per i dipendenti senza figli, e 2.000€ per quelli con figli a carico), a cui sono aggiunti i cosiddetti flexible benefit da riconoscere obbligatoriamente a tutti i dipendenti o almeno a categorie omogenee di lavoratori.

Altro fattore è la conciliazione vita-lavoro, ed in questo caso si affacciano forme di lavoro quali lo smart working, oppure forme di flessibilità oraria in entrata e in uscita. Infine, è molto importante sottolineare che la crescita e lo sviluppo



VII

professionale fanno parte delle valutazioni che i lavoratori fanno ai fini dell'assunzione presso un nuovo datore di lavoro.

Tutte queste condizioni hanno un profondo impatto sulla fidelizzazione dei lavoratori in forza oppure sulla scelta di un neoassunto.

Quanto detto deve correre in parallelo a valutazioni periodiche delle attività svolte dai lavoratori. Ciò spinge i collaboratori subordinati a ottenere dei ritorni costruttivi e regolari tali da esaltare i punti di forza e i miglioramenti da imporsi anche al fine di una visione bilaterale e condivisa degli obiettivi da raggiungere

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica Sedar CNA Servizi



progettazione grafica
e impaginazione



fotolito, fotoritocco
e controllo colore



prove colore certificate
e lastre offset ctp

FULL PRINT

ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali
e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas
e pannelli fotografici

stampa digitale
e litografica offset



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE



BOLLETTINI SCF A IMPRESE CHE NON DIFFONDONO MUSICA

Come comportarsi in caso di ricezione degli avvisi

Diverse imprese associate stanno ricevendo da SCF dei bollettini "freccia" per il pagamento degli eventuali diritti connessi nonostante non diffondano musica nella propria attività.

CNA Nazionale ha interpellato SCF per segnalare l'anomalia anche in ragione della richiesta, da parte delle imprese, di dover comunicare Ragione Sociale, partita IVA e codice debitore indicato nel bollettino freccia ricevuto.

Le imprese interessate, laddove non diffondano musica, possono sicuramente non tenere conto del bollettino ricevuto senza obbligo di dover comunicare a SCF la non diffusione di musica con i propri dati.

Diversamente la scelta di comunicare la non diffusione e i

propri dati dovrebbe escludere il ricevimento, per il futuro, dei bollettini per diritti connessi non dovuti, scrivendo all'e-mail commerciale@scfitalia.it.

Ricordiamo, inoltre, che è stato prorogato al prossimo 31 marzo il termine di pagamento del compenso dovuto a SCF relativo a "Musica d'Ambiente" per Esercizi Commerciali ed Artigiani originariamente previsto al 29 febbraio.

Resta invece confermato al 31 maggio il termine di pagamento per Pubblici Esercizi, Acconciatori, Estetisti e Strutture Ricettive per la raccolta dei quali SCF ha conferito mandato a SIAE.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

VIII



Patronato **EPASA-ITACO** informa

CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

MODELLO RED 2024

Cos'è e chi lo deve presentare

IL RED è una dichiarazione reddituale che l'INPS chiede ai pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito, come pensioni di reversibilità, integrazioni al minimo, assegni al nucleo familiare, maggiorazione sociale. Attraverso il RED l'INPS verifica la sussistenza dei requisiti reddituali da parte del pensionato per continuare ad avere diritto alla prestazione. L'INPS ottiene queste informazioni attraverso una matricola con la quale identifica anche i redditi che, se posseduti dal titolare della prestazione e/o da alcuni componenti del nucleo familiare, rilevano ai fini della determinazione della prestazione stessa.

Non deve presentare il RED chi, per obbligo o per facoltà, presenta il 730 o REDDITI PF e non possiede redditi, che seppur esenti o esclusi dalla dichiarazione, sono rilevanti ai fini della prestazione

Deve, invece, presentare il RED:

- chi per obbligo o per facoltà presenta il 730 o il modello REDDITI PF e possiede altri redditi, in taluni casi anche

esenti o esclusi dalla dichiarazione dei redditi;

- chi, pur avendo presentato la dichiarazione dei redditi, è titolare di pensioni estere o di reddito da lavoro autonomo;
- chi è comunque esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi ed effettivamente non la presenta.

I titolari di pensione residenti in Italia non riceveranno alcuna comunicazione postale, pertanto dovranno recarsi al CAF convenzionato per la compilazione del modello RED o potranno provvedere autonomamente a presentare la dichiarazione tramite il sito INPS.

Riceveranno, invece, una lettera di sollecito coloro che nell'anno precedente non hanno reso la dichiarazione reddituale all'INPS. Coloro che non presenteranno il modello RED potranno incorrere nell'eventuale sospensione o revoca delle prestazioni percepite. La scadenza per la presentazione del modello RED è fissata al 29 marzo 2024.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato

baltur

TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Incentivi statali attualmente attivi - Preventivi gratuiti - ecobonus 50% e 65%

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianioromagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

16 anni di Unione dei Comuni in Bassa Romagna

Un racconto a più voci sui temi della qualità della vita e dello sviluppo sociale ed economico, guardando agli obiettivi raggiunti e alle opportunità ancora da cogliere

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

“SE DICI UN16NE” era il titolo dell’evento tenutosi giovedì 29 febbraio al teatro Goldoni di Bagnacavallo, un momento di confronto e condivisione dei primi 16 anni dalla nascita dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

«L’iniziativa era programmata per lo scorso maggio e voleva essere un momento di festa e condivisione di una storia collettiva, che ha portato all’attuale assetto dell’Unione e che, prossimi al termine dell’attuale legislatura, pone alcune riflessioni per il futuro - commenta la presidente dell’Unione Eleonora Proni -. L’evento era stato annullato per l’alluvione, ma abbiamo ritenuto di riprogrammarlo, revisionandone forma e contenuto, perché ci sembrava necessario valorizzare questo lungo percorso di crescita che ci ha visti coinvolti come sindaci, nonché l’impegno e la professionalità delle persone che quotidianamente fanno della nostra Unione un esempio da seguire a livello nazio-

nale». L’evento è stato suddiviso per tematica, in tre momenti. Dopo i saluti istituzionali, si è partiti con «16 anni di Unione», un dialogo fra tecnici, studiosi e politici locali per ripercorrere le tappe di questa Unione e dare alcune indicazioni precise sui risultati raggiunti. Nella seconda tavola rotonda, si è parlato di «vivere bene in Bassa Romagna», un confronto su come creare un contesto di benessere



equo e sostenibile attraverso le politiche sociali, lo sviluppo sostenibile e la cura per le sicurezze delle città e delle persone. Un confronto ampio e

animato che ha evidenziato come la forma Unione abbia, nel tempo, favorito benessere e sicurezza sociale. In ultimo, il terzo focus su «costruire valore pubblico ed economico con l’innovazione», ovvero come produrre innovazione e capacità di reinvestire in sviluppo economico, sociale e culturale. Anche qui l’Unione della Bassa Romagna ha aiutato ad acquisire una forte identità per dare supporto alle imprese e alle scelte innovative degli imprenditori. Paolo Calvano, assessore della Regione Emilia-Romagna, ha concluso la giornata facendo i complimenti agli amministratori locali, presenti e passati, per aver creduto in questo indirizzo ed ha ribadito l’interesse della Regione di investire ancora di più nelle Unioni.





G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Scadenza concessioni balneari: confusione a Cervia

CNA: nessuna fretta, attendiamo il Governo

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

Periodo di polemiche a Cervia sulle concessioni balneari: tutto nasce dalla delibera di fine dicembre 2023 del Comune che ha prorogato la scadenza delle concessioni a fine 2024, in seguito alla quale sono state convocate dalla Giunta due riunioni sulle imminenti gare.

Durante la riunione del 15 febbraio i discorsi sono andati ben oltre ai necessari, con le informazioni e con il quadro politico e normativo esistente ad oggi, poi sono montate le polemiche e gli immancabili pareri legali, e come spesso accade da confusione è nata ulteriore confusione. Se da un alto si aveva avuto la sensazione che il Comune di Cervia volesse procedere a evidenze pubbliche dopo l'estate, dall'altro emergevano concetti come il valore delle aziende, riconducibile ai soli valori residui degli ammortamenti.

CNA ha fortemente richiesto un intervento chiarificatore da parte della Giunta, su necessari chiarimenti e indicazioni dal Governo (scarsità di risorse, mappatura ecc.) e sul valore aziendale da definire in base a indicatori stabiliti a livello nazionale. Terminata questa fase, un gruppo di stabilimenti balneari sostenuti anche dai loro sindacati ha intrapreso un percorso che poteva portare ad una vertenza di tipo giuridico-legale avverso alla delibera di fine 2023 del Comune di Cervia.

Quest'ultimo ha perciò deciso di modificare la propria deliberazione come richiesto dai proponenti il ricorso. CNA Balneari non ha ritenuto cruciale questo tipo di azione, per-

ciò non l'ha promossa tra gli associati ma non l'ha neppure ostacolata condividendo comunque le preoccupazioni che agitano la categoria. CNA ha inoltre svolto la propria azione per evitare tensioni con la locale cooperativa bagnini portatrice di una posizione antitetica sul piano locale a quella dei proponenti il ricorso.

Il nocciolo della questione non sta e non stava nella deliberazione comunale. Per CNA il tema rimane politico e non giuridico.

La stessa Presidente del Consiglio Meloni, ad inizio anno, ha annunciato una legge di riordino del settore. I partiti oggi al Governo sostengono da anni la non applicabilità della direttiva servizi e recentemente hanno sostenuto la tesi di CNA sulla "non scarsità di risorse" per la non applicabilità della Bolkestein. Sosteniamo, non da oggi, che non possono essere i singoli comuni a deliberare su questioni, come gli indennizzi, che sono di competenza del Governo Nazionale e sosteniamo che gli enti locali devono attendere i decreti del e le decisioni del Governo. La stessa Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza, invece di scrivere ai Comuni, dovrebbe avviare interlocuzioni con il Governo evitando minacce e termini ultimativi alla categoria.

CNA Balneari sostiene infatti che "Le concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative nella piena titolarità giuridica degli attuali soggetti concessionari presentano titolo a dispiegare i propri effetti almeno fino al 31/12/ 2024. Termine di scadenza, questo, peraltro differibile dalle amministrazioni competenti con atto motivato al 31/12/2025(...).

Resta fermo quanto altresì disposto dall'art. 1, c. 8, lett. b), della L. 24/02/2023, n. 14, il quale ha stabilito che fino all'adozione dei decreti legislativi è fatto divieto agli enti concedenti di procedere all'emanazione dei bandi di assegnazione delle concessioni e dei rapporti.

Di pari tempo restano validi e continuano ad avere efficacia le concessioni demaniali e i rapporti giuridici in essere per lo svolgimento di attività turistico-ricreative «sino alla data di rilascio dei nuovi provvedimenti concessori».

Gli enti concedenti finirebbero altrimenti con l'agire in ordine sparso, con ripercussioni negative sui singoli non consentite dal diritto dell'Unione.

Solo il globale accertamento di una tale situazione di fatto (la scarsità della risorsa sull'intero territorio nazionale) e l'apprestamento di appositi parametri di rango legislativo preventivamente definiti a livello centrale e uniformemente applicabili sul piano locale risulterebbe in grado di chiarire alle amministrazioni territorialmente competenti il come procedere, su base territoriale, alla valutazione preliminare in ordine alla effettiva disponibilità della risorsa e alle decisioni relative alla destinazione delle aree disponibili ad attività economiche. In altri termini, si rende quindi doveroso attendere il completamento dell'istruttoria, svolta a livello governativo, sulla individuazione di criteri puntuali ai fini dell'accertamento della scarsità della risorsa naturale, prima di poter procedere all'assegnazione delle concessioni demaniali marittime.

Protezione dei dati - Sicurezza informatica

La Direttiva UE NIS 2 in dirittura di arrivo

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 20 MARZO 2024

Ho sentito parlare della prossima entrata in vigore della Direttiva NIS 2.

Essendo io uno degli amministratori di un'azienda che si occupa di vendita di autovetture volevo sapere se riguardi anche imprese come la mia ed esattamente cosa preveda.

Il provvedimento europeo di cui chiede conto il socio che ha trasmesso il quesito è una Direttiva UE (2022/2555) che va a modificare una precedente normativa comunitaria (Direttiva 2016/1148, cosiddetta NIS 1) in materia di sicurezza informatica e delle reti, prevedendo nuove misure di cybersecurity per le aziende e gli Enti tenuti ad adeguarvisi.

L'obiettivo del legislatore comunitario è di alzare l'asticella di protezione, per le aziende e le Pubbliche Amministrazioni che operino nel Mercato Europeo, rispetto a rischi cibernetici sempre più elevati e dannosi, che mettono a rischio il funzionamento efficace dell'economia e della società.

I soggetti che dovranno rispettare i



contenuti della Direttiva NIS 2 sono ampliati rispetto al precedente perimetro di applicazione, comunque, tendenzialmente relativo, per lo più, agli enti che raggiungono la soglia per definirsi imprese di medie dimensioni (almeno 50 dipendenti o un fatturato annuo o un bilancio annuo totale superiore a 10 milioni di Euro).

Ci sono, comunque, alcuni ambiti che ricadono all'interno della nuova Direttiva prescindendo dalla soglia dimensionale o di fatturato, come i fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, i servizi di registrazione dei nomi di dominio ed altri soggetti identificati come "critici".

La Direttiva NIS 2 distingue i sog-

getti tenuti alla sua applicazione in due macrocategorie, appartenenti a "Settori ad alta criticità" (detti anche "Soggetti essenziali") o ad "Altri settori critici" (detti anche "Soggetti importanti").

Salva la successiva individuazione, da parte degli Stati membri, dei soggetti ricadenti nell'una o nell'altra categoria, sulla base della Direttiva in esame, al primo gruppo appartengono, ad esempio: le società di produzione e distribuzione di energia, servizi sanitari, trasporti, servizi bancari e finanziari.

Al secondo: i servizi postali e di corriere, le imprese che si occupano della gestione di rifiuti, quelle che effettuano distribuzione all'ingrosso, produzione industriale e trasforma-



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

zione di alimenti, le aziende che producono dispositivi medici, autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, i fornitori di motori di ricerca on line e di piattaforme di servizi di social network, etc.

Inoltre, anche le aziende non soggette in modo diretto alla Direttiva in argomento possono ricadervi, se facenti parte della catena di approvvigionamento (supply chain) di un'azienda critica od altamente critica. Per esempio, una casa costruttrice di automobili, per soddisfare l'obbligo di implementare misure di gestione dei rischi, in base alla Direttiva NIS 2, potrebbe esigere l'applicazione di misure di cybersecurity specifiche da parte dei propri fornitori.

Obbligo centrale posto dalla Direttiva NIS 2 è l'analisi dei rischi della specifica realtà aziendale, attività propedeutica all'individuazione delle misure tecniche, operative ed organizzative di prevenzione e protezione, atte a gestire, tanto le minacce "digitali" (ransomware, phi-

sing..), quanto le minacce "fisiche" (incendi, allagamenti, interruzione corrente elettrica, ..) e, conseguentemente implementare gli interventi più appropriati ad assicurare la continuità operativa dell'azienda, come la gestione dei back up e degli incidenti di sicurezza (data breach), la formazione al personale, le politiche e procedure relative alla crittografia ed all'uso di soluzioni di autenticazione a più fattori, etc.

Un discorso a parte merita il capitolo della gestione degli incidenti (Data Breach), già disciplinato all'interno del Regolamento Europeo Privacy (art. 33 GDPR), in termini di azioni da intraprendere e tempistiche entro cui provvedere alla notifica all'Autorità Garante Privacy ed anche, eventualmente, alla comunicazione agli interessati.

La Direttiva NIS 2 approfondisce ulteriormente l'argomento prevedendo tempi di segnalazione all'Autorità competente ancora più brevi: dalle 72 h del GDPR alle 24 h dalla cono-

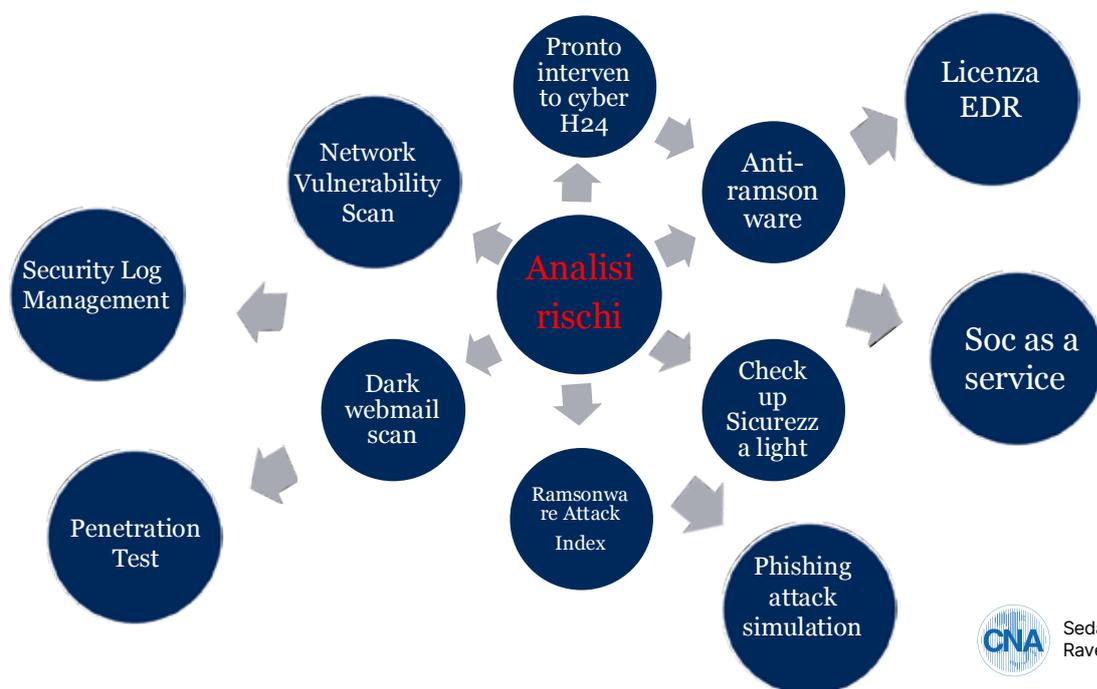
scenza dell'incidente per la notifica del preallarme della NIS 2.

La Direttiva prevede sanzioni pecuniarie estremamente elevate per la violazione degli obblighi introdotti, che consistono, per i Soggetti altamente critici, in 10 milioni di Euro oppure il 2% del fatturato mondiale annuo per l'esercizio precedente, se tale importo è superiore; mentre per i Soggetti critici, in 7 milioni di Euro oppure 1,4 del fatturato mondiale annuo per l'esercizio precedente, se tale importo è superiore.

Il recepimento della Direttiva NIS 2 da parte di ogni Stato membro dovrà avvenire entro il 18 Ottobre 2024, tempo prezioso che le aziende dovranno sfruttare per prepararsi a questo importante appuntamento.

Per informazioni, contatta il Servizio giuridico-privacy al seguente indirizzo e-mail: serviziogiuridicoprivacy@ra.cna.it

Il ventaglio di servizi cyber avanzati offerti da Sedar CNA Servizi:



La nautica va a gonfie vele

Ma il momento magico del settore non è del tutto privo di criticità

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

Una situazione di sostanziale buona salute del settore è ciò che emerge dal rapporto “Dinamiche e prospettive di mercato della filiera nautica da diporto”, realizzato da CNA Nazionale in collaborazione con il centro di ricerche Eures. Lo studio ha l’obiettivo di offrire una visione completa e aggiornata delle complesse dinamiche economiche e relazionali che caratterizzano il settore, ponendo in risalto la prospettiva, spesso trascurata, delle piccole e medie imprese che costituiscono un pilastro fondamentale di questa filiera e rendono unico il panorama italiano della nautica.

Anche in questa 8ª edizione, l’analisi quantitativa dei dati provenienti da fonti istituzionali, volta a definire i tratti della struttura produttiva e gli andamenti economici delle imprese del settore, è stata accompagnata ad un confronto diretto con imprese dell’industria nautica italiana (servizi nautici, della portualità, del refit e rimessaggio) per raccogliere indicazioni che non si possono trarre solo dall’analisi dati. I Focus Group hanno coinvolto cinque territori rappresentativi per il settore: Marche, Emilia-Romagna, Sardegna, Liguria e Toscana.

In ciascun territorio, una delegazione di imprese ha dialogato con i tecnici Eures per indagare la relazione tra imprese della nautica e amministrazioni pubbliche, l’utilizzo dei beni demaniali marittimi per le infrastrutture dedicate alla nautica da diporto (con particolare attenzione alle mo-



difiche normative in atto e al tema delle concessioni) e la possibilità dei porti turistici di creare lavoro e sviluppo a tutto l’indotto, non soltanto alla cantieristica.

Ne è emerso un quadro positivo e incoraggiante con il notevole incremento della produzione nautica, che ha registrato una crescita di quasi il 20% rispetto alla fine del 2021, e la significativa crescita delle vendite all’estero dell’industria nautica italiana, con un aumento del 13,3% soprattutto verso Paesi Extra Europei, a testimonianza del prestigio internazionale delle imbarcazioni italiane. Questi dati confermano la robustezza del settore, con una crescita iniziata nel 2014 e un unico rallentamento nel

2020, influenzato dalla pandemia.

Nel contesto emiliano-romagnolo, gli imprenditori che hanno preso parte al Focus Group tenutosi presso la CNA di Ravenna nel giugno scorso, tuttavia, hanno messo in evidenza la persistenza di alcuni problemi, fra i quali la carenza di manodopera qualificata, lo sfruttamento delle aree demaniali e la regolazione estremamente frammentata delle stesse. In particolare, è emersa la necessità di ripensare la narrazione di settore in modo da rendere la nautica attrattiva per le nuove generazioni, spesso inconsapevoli della trasformazione che ha avuto l’industria di settore negli ultimi anni e il valore, anche internazionale, delle nostre realtà locali.

Tariffario casa 2024/2025

Pubblicata la 26^a edizione

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazioni Impianti Ravenna

La tradizionale guida tariffaria alle opere e alle prestazioni delle categorie artigiane del settore Casa di Ravenna è giunta alla sua 26^a edizione.

L'edizione 2024-2025 arriva in un momento particolarmente importante per i settori delle costruzioni e degli impianti: la necessaria riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano, anche in vista degli obiettivi della Direttiva Europea "Case Green", renderà indispensabile una programmazione a lungo termine di interventi incentivanti, dando nuove prospettive ai settori alla conclusione dell'esperienza del Superbonus 110%.

La sempre maggiore attenzione ai consumi e all'ambiente accrescerà ancora l'interesse per le tecnologie rinnovabili e i sistemi di efficientamento energetico delle abitazioni, coinvolgendo attivamente tutte le imprese del settore, dalla progettazione alla realizzazione e manutenzione di edifici e impianti.

In questo contesto il Tariffario Casa rimane uno strumento utile anche per il costante aggiornamento delle lavorazioni e dei prezzi.

Negli anni e con il susseguirsi delle varie edizioni, il Tariffario Casa è diven-

tato uno strumento utile e insostituibile per fornire tutti gli elementi per verificare in maniera chiara e semplice i costi dei lavori per la costruzione e la manutenzione degli edifici nella nostra provincia.

Ogni edizione è arricchita da nuovi contenuti che tengono conto del progresso tecnico e normativo, dell'evoluzione della professionalità degli addetti e della qualità delle lavorazioni.

L'aggiornamento del Tariffario Casa vede coinvolti in prima persona gli imprenditori artigiani ed i tecnici dei consorzi dei settori delle costruzioni e degli impianti.

La 26^a edizione del Tariffario

Casa è a disposizione dei cittadini che ne possono ritirare copia presso gli uffici della Camera di Commercio di Ravenna e presso tutti gli uffici territoriali di CNA.

Il Tariffario Casa è anche on line sulle sezioni dedicate dei siti internet delle Associazioni Artigiane di Ravenna.

Per la struttura esplicativa e la completezza delle lavorazioni inserite, il Tariffario Casa, testimonia la capacità del sistema dell'artigianato e della piccola impresa di realizzare ogni tipo di intervento nel settore casa e dimostra la volontà degli imprenditori del settore di dotarsi di strumenti per valutare con trasparenza il costo delle lavorazioni, tenendo conto del delicato e complesso equilibrio fra redditività e competitività sul mercato.

L'artigianato e la piccola e media impresa si confermano protagonisti fondamentali per la garanzia di qualità nell'esecuzione dei lavori e per la tutela della sicurezza nei cantieri e la regolarità delle prestazioni professionali grazie all'impegno costante riservato ai temi della formazione professionale e dell'aggiornamento tecnico e normativo.

Affidarsi alle imprese del territorio assicura la qualità e l'affidabilità del lavoro e delle lavorazioni, offrendo al contempo punti di riferimento costanti e affidabili per il supporto futuro.



Forti criticità per il settore moda

Le Associazioni scrivono al Governo per chiedere misure urgenti per il settore

Monia Morandi Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Gli scenari internazionali degli ultimi anni, dal periodo pandemico ai conflitti tra Russia e Ucraina e a Gaza, tutt'ora in corso, sino alla delicata situazione relativa al Canale di Suez, hanno avuto un forte impatto su tutta l'economia del Paese e di certo anche sul settore moda. Una situazione di grande criticità che, dal 2023, sta investendo con crescente intensità i produttori italiani nei diversi comparti (tessile, calzature, pelletterie) e che vede a livello nazionale importanti fermi produttivi, con diffuso ricorso agli ammortizzatori sociali, e la mancanza di segnali di una possibile ripresa in tempi brevi.

Questa situazione ha spinto CNA Federmoda e Confartigianato Moda a scrivere una lettera congiunta ai Ministri Urso, Giorgetti, Calderone e Pichetto Fratin, affinché vengano messe in campo misure urgenti per affrontare questa fase di criticità e supportare il sistema moda italiano. Un sistema imprenditoriale che, forte delle

sue circa 60.000 imprese manifatturiere e degli oltre 600.000 addetti, rappresenta un valore economico e sociale di primaria rilevanza per il Paese e che, fino ad oggi, ha garantito coesione sociale e rappresentato l'eccellenza del Made in Italy nel mondo. A livello locale la lettera è stata inviata anche a tutti i Parlamentari eletti nei Collegi della Romagna.

Le misure urgenti richieste al governo sono:

- moratoria su finanziamenti garantiti ottenuti dalle imprese del settore a partire dal 2020 quali ad esempio i prestiti SACE, sospensione straordinaria su linee di credito in conto corrente, finanziamenti per anticipi su titoli di credito, scadenze di prestiti a breve e rate di prestiti e canoni in scadenza a cui le aziende hanno avuto accesso a seguito della pandemia;
- estensione straordinaria della possibilità di ricorrere alla cassa integrazione e definizione di ammortizzatori sociali ad hoc;
- contributo a copertura totale per un primo modulo espositivo per la partecipazione a manifestazioni in Italia e all'estero con qualifica di fiera in-



ternazionale a favore delle imprese moda (tessile, abbigliamento, pelletteria, pellicceria, calzature, occhialeria e componenti per la realizzazione delle collezioni) almeno per tutto l'anno 2024 e per il primo semestre 2025.

Accanto a questi provvedimenti urgenti si richiede, inoltre, un piano di sviluppo di medio termine che favorisca alcune trasformazioni necessarie per garantire la continuità delle imprese del settore e permetta loro di competere a livello internazionale. Tra le azioni possibili l'introduzione nel settore di nuove tecnologie e strumenti digitali accompagnati da percorsi formativi specifici, il sostegno agli investimenti, la dotazione di strumenti finanziari tesi ad agevolare le aggregazioni d'impresa, azioni di comunicazione volte ad attrarre le giovani generazioni e stimolare in loro l'acquisto di prodotti Made in Italy favorendo le produzioni attente alla sostenibilità.

LEONARDO DESIGN SAS



Progettazione
Commercio all'ingrosso di mobili
Complementi d'arredo
Pareti divisorie e attrezzate
per uffici e collettività
Realizzazione e gestione di progetti
immobiliari
e di arredi chiavi in mano

di Tricarico Leonardo e c.
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it



La Scuola del Benessere si presenta al Cosmoprof

La fiera della cosmetica ospita uno stand CNA con approfondimenti, iniziative e incontri

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

Il 21 marzo 2024 alle ore 14 la scuola del benessere di CNA Formazione Ravenna sbarcherà in assoluta anteprima al Cosmoprof di Bologna.

Tutti conoscono questa fiera che è, da più di 50 anni, l'evento di riferimento per le aziende e i professionisti di tutti i settori dell'industria cosmetica e delle professioni legate al benessere ed alla bellezza: una vera e propria piattaforma ideale per scoprire in anteprima le tendenze del mercato. Cosmoprof da quest'anno cambia format, a partire dalla data di svolgimento - da giovedì 21 a domenica 24 marzo 2024 - fino all'unificazione di tre diversi saloni: Cosmopack dedicato all'intera filiera dell'industria cosmetica; Cosmo Perfumery & Cosmetics che ospiterà aziende ed operatori retail per il comparto Profumeria e Cosmesi, e infine l'abituale canale professionale di Cosmo Hair, Nail & Beauty Salon.

Ma le novità non finiscono qui e, questa volta, ci riguardano davvero. Infatti, grazie alla predisposizione da parte di CNA Nazionale di uno stand



istituzionale (Hall 29 MALL 10), anche il mondo delle professioni del benessere avrà finalmente la sua voce: all'interno dello stand verranno organizzati eventi e iniziative di genere differente per comunicare temi e attività di CNA rispetto al benessere e ai mestieri collegati.

Si parlerà, infatti, di affitto di cabina, di materiali estetici vietati o non vietati, di leggi e regolamenti, di uso del laser e di radiazioni ottiche, di prevenzione dermatologica ed estetica oncologica, di social media e di tanto

altro. Per molti - per noi certamente - uno dei clou dello stand sarà la presentazione del lavoro della Scuola del Benessere di Ravenna, unica scuola presente tra gli eventi. Si tratterà di un'occasione per mostrare il lavoro che si sta svolgendo da diversi anni, la professionalità presente e sempre più riconosciuta, i risultati ottenuti ed i programmi per il futuro.

Insomma, proprio una bella vetrina in uno stand aperto a tutti gli associati, in una fiera mai come quest'anno innovativa.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Cartello illegale costruttori camion: ulteriore decisivo passo avanti

La Corte di giustizia europea rigetta definitivamente il ricorso e l'impugnazione di Scania

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 26 MARZO 2024

CNA FITA, nella sua azione di tutela degli interessi degli autotrasportatori, è stata la prima Associazione di categoria in Italia che ha ritenuto doveroso promuovere “Insieme per una giusta causa” un’azione collettiva di risarcimento contro il cartello illegale costituito dalle case costruttrici di autocarri.

L'esistenza di questo cartello è stata accertata e sanzionata dalla Commissione Europea con una multa di quasi tre miliardi di euro, la sanzione più elevata comminata in Europa. Le case costruttrici DAF, Daimler/Mercedes-Benz, Iveco, MAN/Volkswagen, Volvo/Renault e Scania sono state riconosciute colpevoli di aver concordato gli aumenti dei prezzi dei camion e la tempistica per l'introduzione di tecnologie antinquinamento. Scania, a differenza degli altri costruttori che avevano pagato l'ammenda, aveva impugnato la decisione

della Corte di Giustizia UE per contestare la sanzione emessa per aver fatto parte del cartello dei costruttori di autocarri.

Con una sentenza del 1° febbraio la Corte di Giustizia UE ha respinto tale impugnazione e pertanto diviene definitivo l'accertamento e le conseguenti responsabilità di SCANIA per l'adesione al Cartello illegale e quindi la sua responsabilità per i danni cau-

sati agli Autotrasportatori. Dal 1° febbraio si riaprono i termini di prescrizione per richiedere l'eventuale risarcimento del danno subito per l'acquisto non solo dei mezzi SCANIA di massa superiore a 6 tonnellate nel periodo 1997-2011, bensì anche dagli altri costruttori, in forza del vincolo di responsabilità solidale tra i partecipanti all'illecito sanzionato dalla Commissione UE.



CARTELLO PER LA VENDITA DI PNEUMATICI NUOVI PER AUTO, FURGONI, CAMION E AUTOBUS

La Commissione Europea effettua ispezioni a sorpresa

La Commissione Europea informa di aver svolto ispezioni a sorpresa presso alcune ditte produttrici di pneumatici - Pirelli, Continental, Michelin e Nokian Renkaat Oyj - con l'obiettivo di verificare la violazione delle norme Antitrust UE, che vietano accordi collusivi e pratiche commerciali restrittive.

La Commissione sospetta che que-

ste aziende abbiano coordinato i prezzi, anche attraverso comunicazioni pubbliche.

Va sottolineato che tali ispezioni rappresentano una fase iniziale di indagine su presunte pratiche anticoncorrenziali, la loro realizzazione non implica la colpevolezza delle aziende coinvolte. Sull'esistenza del cartello la Commissione si pro-

nuncerà tra almeno 5 anni, pertanto sarà necessario conservare fin da ora le fatture d'acquisto degli pneumatici, anche quelle con date superiori a 10 anni, ai fini di poter documentare l'acquisto degli Pneumatici, documentazione necessaria per la partecipazione all'eventuale Azione Collettiva per la richiesta di risarcimento del danno.

Gestione degli pneumatici fuori uso: stato dell'arte e proposte CNA

Il mancato ritiro degli pneumatici fuori uso causa una vera e propria emergenza

Mirco Malavolti Presidente CNA Gommisti Ravenna

CNA denuncia da diverso tempo ritardi nella raccolta delle gomme fuori uso che causano notevoli accumuli nei piazzali e nei depositi delle Officine, quantitativi in molti casi oltre i limiti consentiti dalla disciplina del deposito temporaneo per la gestione dei rifiuti.

In preparazione del Tavolo Ministeriale convocato per individuare nuove soluzioni a seguito dell'aggravarsi di tale emergenza, CNA ha predisposto un'indagine su quasi 5000 imprese per monitorare le diverse criticità nei territori.

Il tempo di attesa medio per il ritiro dei PFU è risultato di 6 mesi, con picchi che superano l'anno. Il 45% delle imprese ha segnalato una giacenza superiore a 400 gomme e il 31% dei partecipati all'indagine dichiara una giacenza media di 300 gomme; il 60% delle imprese denuncia ritiri parziali dei PFU.

Questi dati confermano che i ritardi nella raccolta persistono in maniera diffusa su tutto il territorio con molte situazioni allarmanti. CNA ha ap-



prezzato la volontà del Ministero di intervenire rapidamente con soluzioni strutturali per l'adozione di un quadro di regole più efficace nella raccolta e gestione dei PFU.

Alcuni interventi sono comunque indispensabili per un corretto monitoraggio del sistema: rafforzare i controlli per intercettare le anomalie del mercato e contrastare il flusso irregolare di pneumatici sul mercato che causano il rilevante surplus di gomme fuori uso; verificare l'effettivo

rispetto dei quantitativi minimi di pneumatici immessi dai sistemi individuali - a parere di CNA il limite di 25mila pneumatici, viene superato da molti distributori/importatori senza l'onere di ulteriori adempimenti -; rendere operativo il Registro, tassello fondamentale per fornire maggiore trasparenza al sistema; verificare in maniera effettiva le informazioni contenute nella Banca Informazioni Pneumatici - per CNA alcuni dati già presenti nella banca dati BIP costituiscono un evidente segnale di possibili comportamenti irregolari: il BIP riporta, infatti, solo 916 soggetti importatori, mentre riteniamo che siano almeno 2400 i soggetti che importano e distribuiscono pneumatici sul mercato, senza nessuna iscrizione a Consorzi o altre strutture.

I Codici Ateco sono un ulteriore elemento per individuare soggetti che in maniera irregolare operano sul mercato della fornitura di pneumatici e ricambi con un evidente danno per imprese e sistema di recupero dei rifiuti. In attesa delle soluzioni strutturali in elaborazione da parte del Ministero



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA
Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it PEC:

albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di recupero/smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.

Professione giardiniere

Al via il corso abilitante

Jimmy Valentini Responsabile CNA Mestiere Manutentori del Verde

Il Manutentore del verde allestisce, sistema e cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. La professione gode di ottima salute: negli ultimi cinque anni il numero di imprese del settore è cresciuto del 26,8% (fonte Unioncamere), vista la sempre maggior richiesta da parte del mercato.

Da qualche anno questa figura professionale è tutelata dalle normative sull'accesso alla professione; infatti, solo chi è abilitato può aprire la propria partita IVA.

Il corso è finalizzato alla formazione di persone che intendono avviare o proseguire l'attività di manutentore del verde o che lavorano all'interno di un'impresa di giardinaggio come titolari o preposti nel rispetto delle normative vigenti (art. 12 della L.154/2016 e DGR 444/2018).

Il corso può essere svolto da chi è in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado (Licenza Media) o chi ha 18 anni di età o età inferiore



purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale.

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 180 ore e si terrà presso

**CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l.
Viale Randi n. 90
Ravenna**

ARGOMENTI TRATTATI

Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini: elementi di botanica generale, di botanica sistematica, di coltivazioni arboree, di entomologia, di fitopatologia, di pedologia, di

normativa fitosanitaria, normativa in materia di scarti verdi.

Costruire aree verdi, parchi e giardini: elementi di coltivazioni arboree, di entomologia e patologia, principi di fisiologia vegetale, principi di agronomia generale e speciale, elementi di normativa fitosanitaria, elementi di progettazione del verde.

Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, con valore di abilitazione al mestiere.

Per il conseguimento dell'attestato è richiesta la frequenza minima dell'80% delle lezioni.

Il corso avrà inizio martedì 19 marzo 2024 e le lezioni si terranno il martedì e giovedì dalle 19.00 alle 22.00

Il costo del corso è di 1.400€ per gli Associati CNA e di 1.800€ per i non associati.

Per informazioni e iscrizioni: CNA Formazione:

Tania Panizza

Tel. 0544/1841409

email: panizza@cnafoer.it

パン (PANE) バルコ (BARCO)



Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it



La via Romagna e il Tour de France

Ravenna e la collina faentina protagonisti nel turismo bike

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Tutti pronti per il Tour de France, che per la prima volta parte dall'Italia? Immaginiamo di sì: si tratta del più grande avvenimento ciclistico al mondo, il più mediatico in assoluto, che passa proprio dalla nostra Romagna. Si tratta di un grande evento che darà visibilità ad una terra già molto pronta – nonostante i danni dell'alluvione – per ospitare il mondo bike ed i turisti che amano fare questa scelta.

Anche per questo è recentemente nata la “via Romagna”, un percorso ciclabile permanente di 462 km che attraversa la Romagna da nord a sud, da Comacchio a San Giovanni Mariniano. Passando per Casalborgsetti, Marina di Ravenna, Ravenna per poi riunirsi – via Russi – al tronco principale delle colline faentine (Riolo, Brisighella, Faenza, Oriolo dei fichi, ecc.).

Ovviamente il tracciato GPX è già a disposizione online al sito www.via-romagna.com.

Ravenna è già una città che si vive (e si visita) meglio in bicicletta; ma oggi anche la costa ha una grande novità – in fase avanzata di costruzione – il Parco del Mare che renderà molto più naturale e vivibile quest'area anche per chi ama spostarsi in bicicletta per turismo.

Ma in generale tutto il territorio offre molto agli amanti della bicicletta, alle famiglie, agli amatori. Chi invece preferisce la bici da corsa, può scegliere gli itinerari in collina per godere di viste mozzafiato su vigne e frutteti e scoprire affascinanti borghi antichi,



primo fra tutti Brisighella. Il Parco della Vena del Gesso regala inoltre grandi emozioni soprattutto se si pedala in MTB.

All'interno di questo quadro crescono le possibilità di fare esperienze speciali (assaggi di prodotti tipici, artigiani e artisti nei borghi e in città, agriturismi di qualità) e si può già contare su strutture di servizio al turista bike in grado di garantire la massima sicurezza dei mezzi e gli spostamenti.

La bici rappresenta oggi nel nostro territorio un'ottima soluzione per le vacanze, porta spesso in percorsi e

luoghi poco affollati ed è quindi un'ideale risposta al bisogno di rigenerarsi dopo una fase di disagio senza per questo dover rinunciare alla bellezza dei posti, ed è particolarmente adatta anche ad un turismo di prossimità per soggiorni brevi.

Ecco perché è necessario innalzare il livello partecipativo e di condivisione tra gli enti pubblici e le imprese private su obiettivi comuni, finalizzati a conquistare nuove fette di mercato turistico e, perché no, anche una migliore qualità della vita. Naturalmente CNA Ravenna è pronta a fare la sua parte.

InBuyer 2024: occasione di internazionalizzazione per le PMI

Attraverso un calendario di business matching on-line, PROMOS ITALIA supporta le PMI nella ricerca di nuovi potenziali clienti internazionali

Federica Arceri Responsabile CNA Estero Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 30 MARZO 2024

La Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna promuove assieme a Promos Italia un'iniziativa volta a sostenere le piccole e medie imprese italiane nel loro percorso di internazionalizzazione.

È possibile fin da ora registrarsi sulla piattaforma B2B online che offre alle imprese l'opportunità di incontrare potenziali partner internazionali, alla quale lo scorso anno hanno aderito oltre 1300 PMI.

Nel corso del 2024, InBuyer prevede un calendario di 14 sessioni di incontri B2B virtuali, ciascuna incentrata su un settore specifico:

- Construction 2024 - 19/20 Marzo
- Mechanical Subcontracting 2024 - 20/ 21 Marzo
- Fashion & Accessories 2024 - 17/18 Aprile
- Wine 2024 (focus bio) - 07/ 09 Maggio
- Food 2024 - 21 /23 Maggio
- Furniture 2024 - 12 /13 Giugno
- Packaging 2024 - 26 /27 Giugno
- Food 2024 (focus fresh&frozen) - 09/11 Luglio

- Cosmetics 2024 - 25/ 26 Settembre
- Food 2024 (focus bio) - 08/10 Ottobre
- Furniture 2024 - 23/24 Ottobre
- Wine 2024 - 05/07 Novembre
- Tourism 2024 - 26 /28 Novembre

L'obiettivo principale di InBuyer è quello di fornire uno spazio virtuale dove le imprese possono creare una vetrina online per le loro offerte, promuovere le proposte turistiche e stabilire contatti diretti con partner internazionali qualificati. Grazie a una serie di incontri one-to-one, le imprese hanno la possibilità di ampliare la propria rete commerciale e accedere a nuove opportunità di business. Il servizio include l'iscrizione alla piattaforma B-MATCH, la redazione del Company Profile in lingua inglese, l'esame dei profili degli operatori esteri e la richiesta di incontri online, la gestione dell'agenda degli appuntamenti e della chat con le controparti estere, la partecipazione agli incontri online in lingua inglese e l'avvio di contatti con i buyer successivamente agli incontri online. Tutte le attività saranno gestite in auto-



mia dall'impresa, con un servizio di assistenza personalizzato, in base alle proprie esigenze.

Per le imprese con sede legale e/o operativa nelle province di Ferrara e Ravenna, la partecipazione a InBuyer è gratuita e soggetta al regime di aiuti "de minimis", garantendo così un accesso equo e senza costi aggiuntivi.

Per maggiori informazioni

In italiano <https://promositalia.camcom.it/b-match/inbuyer/incontra-il-tuo-buyer-vendi-il-tuo-prodotto.kl>

Calendario <https://promositalia.camcom.it/b-match/inbuyer/eventi/eventi.kl>

Federica Arceri, farceri@ra.cna.it



















ecc... In 25 anni abbiamo dato identità a decine e decine di aziende, prodotti, associazioni, eventi. Dal nome al marchio, dal logotipo al pay-off, una buona comunicazione non comincia per caso, perché ogni caso è un caso a sé.

agenzia PAGINA.it

Formazione regolamentata per accesso alle professioni

CNA Ravenna e CNAFOER insieme per offrire un servizio integrato e di qualità TOP

CNA Formazione E.R. - Sede Territoriale di Ravenna

La formazione regolamentata e normata comprende tutti i percorsi formativi previsti da normative - Regionale, Nazionale o Comunitaria - che regolino l'accesso o lo svolgimento di professioni determinate, subordinandolo al possesso di requisiti, tra i quali la partecipazione a corsi di formazione specifici e il rilascio di relativi attestati.

L'aumento della formazione richiesta per l'accesso alle professioni è indice della sempre maggiore attenzione che le autorità regolatorie prestano all'effettivo possesso delle competenze necessarie a praticare una professione, in considerazione della percezione crescente nella società della necessità di poter contare su professionalità qualificate per ottenere i servizi e prodotti richiesti da committenti e clienti, imprese e cittadini.

Per rispondere a tali fabbisogni, il sistema CNA Emilia-Romagna ha messo a punto un'offerta formativa completa e aggiornata, attraverso il

lavoro di CNA Formazione ER, la società di formazione delle CNA dell'Emilia-Romagna, Ente Accreditato per l'erogazione di percorsi di formazione regolamentata dalla Regione, dai Ministeri e dalle Autorità Regolatorie competenti.

CNA FOER dispone di un team di docenti estremamente aggiornati e innovativi, di cui può garantire le alte capacità performative, in considerazione delle molte esperienze corsuali maturate e consolidate nelle diverse aree d'intervento.

La rete di docenti ed esperti, liberi professionisti o membri di società di consulenza, in virtù della competenza espressa e provata ogni giorno sul mercato consente a CNA FOER di mettere a disposizione dei corsisti informazioni e novità in tempo reale, con risposte pronte e sicure a domande specifiche.

Destinatari dei corsi sono lavoratori o imprenditori che debbano ottenere il requisito di idoneità professionale indispensabile per effettuare la propria attività ottemperando alle previsioni di una normativa o che abbiano la necessità di aggiornarsi attra-

verso la frequenza di corsi periodici per mantenere il requisito di idoneità richiesto dalle normative vigenti.

I settori professionali principali sono tutti coperti dall'offerta di corsi regolamentati di CNA FOER: estetica - acconciatura, impiantistica elettrica e termoidraulica, trasporti, autoriparazione e carrozzeria, salute e assistenza, commercio, turismo.

Lo stretto raccordo con CNA Ravenna consente di inserire la formazione in un servizio integrato e completo che accompagna l'utente durante il percorso formativo e poi, dopo il conseguimento dell'abilitazione, all'esercizio della professione, seguito in ogni fase e adempimento richiesto.

Per informazioni e approfondimenti sui corsi disponibili nella sede di Ravenna, in altre sedi del Territorio o in modalità on line risponde la Responsabile della Formazione Regolamentata di CNAFOER Tania Panizza panizza@cnafoer.it

ECIPAR  Società del Sistema  **Ravenna**

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:
Erika Longo - tel. 0544 298734
Sara Pettinari - tel. 0544 298763
Elena Pezzi - tel. 0544 298720
e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazioninsicurezza@ra.cna.it



Aumento delle rette delle CRA

Trovato l'accordo in Regione

Massimo Cameliani Responsabile CNA Pensionati Ravenna

È stato raggiunto un obiettivo di equità sociale, per una retta regionale graduata tramite l'applicazione dell'ISEE. A partire da gennaio 2025, verrà introdotta la retta regionale graduata tramite l'applicazione dell'ISEE in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo sistema di accreditamento.

Il tema dell'aumento delle rette delle case residenza per anziani non autosufficienti ha destato forte preoccupazione da parte di CNA Pensionati, che sul tema del welfare è sempre molto attenta.

È stata accolta la richiesta delle parti sociali di attutire l'impatto sociale delle nuove rette, già a partire dal 2024, con un intervento del Fondo sociale regionale, che in occasione del prossimo assestamento del bilancio verrà incrementato di 10 milioni di euro, destinati agli enti locali per ridurre l'importo delle rette a carico delle persone con condizioni economiche medio basse.

L'incremento del Fondo sociale, pari

a circa il 40% del valore globale degli aumenti precedentemente deliberati, garantisce che un'ampia platea di cittadini possa beneficiare di uno sgravo significativo.

“Un'intesa importante - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'Assessore regionale al Welfare Igor Taruffi - che giunge al termine di un confronto proficuo con le organizzazioni sindacali, con le quali abbiamo condiviso il bisogno di sostenere persone e famiglie in difficoltà, con redditi medio-bassi, di fronte alla necessità di garantire assistenza e cura a persone anziane

o con disabilità e ai propri cari. Continuiamo quindi a supplire l'assenza del Governo, che taglia sulle risorse per la sanità e i servizi socioassistenziali, facendo fino in fondo la nostra parte”.

Rimane forte la preoccupazione da parte di CNA Pensionati per la carenza di finanziamenti nazionali a sostegno delle politiche sociali, della non autosufficienza e della sanità pubblica, che ha condizionato anche questa vicenda e che continua a rappresentare una pesante ipoteca per il futuro del sistema sociosanitario della Regione Emilia-Romagna.



PRO
GET
TO1

PROGETTO 1

Servizi dedicati
al vostro patrimonio immobiliare



FINO A
3.000
EURO DI
INCENTIVI



ESSERE **GREEN** CONVIENE

LA GAMMA TOTALMENTE ECOLOGICA DI
PORTER NP6 GODE DEGLI ECOBONUS IN ARRIVO.

 BENZINA+GPL

 BENZINA+METANO

MA I VANTAGGI NON FINISCONO QUI.
TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA PER SCOPRIRE
L'OFFERTA IMPERDIBILE A TE RISERVATA.

Zeus Car Faenza
Via Granarolo 125, Faenza
Tel. 0546 66 80 64

Zeus
mobility hub

www.zeuscar.it / info@zeuscar.it

Zeta Auto Ravenna
Via Filippo Re 35/37, Fornace Zarattini
Tel. 0544 46 50 09

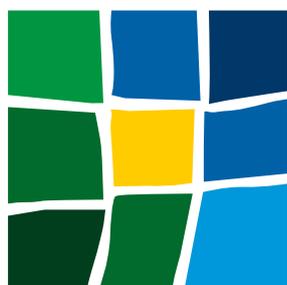
Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagnano nel futuro.



Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La **C**assa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840